

SCHEDA 01

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede Legale: C.da Monte Renzo, 25
63039 - San Benedetto del Tronto (AP)
C.F. / P.IVA 01540820444

Luglio 2011

INDICE

- 0 PREMESSA

- 1 INQUADRAMENTO GENERALE DELLA PICENAMBIENTE SPA.**
- 1.1 COSTITUZIONE ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ
- 1.2 COMPAGINE SOCIETARIA ATTUALE
- 1.3 BACINO D'UTENZA – TERRITORIALE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
- 1.4 COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATI ISTITUZIONALIZZATO (PPPI) PICENAMBIENTE SPA - ANNO 2011

- 2 CORPORATE GOVERNANCE**
- 2.1 RELAZIONE SUL MODELLO DI GOVERNANCE
- 2.2 COMPOSIZIONE ATTUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- 2.3 COLLEGIO SINDACALE – REVISORI DEI CONTI
- 2.4 COMPOSIZIONE ATTUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

- 3 ATTIVITÀ GESTIONALI DELLA PICENAMBIENTE SPA**
- 3.1 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.
 - 3.1.1 Comuni serviti e attuali attività di gestione dei rifiuti urbani della PicenAmbiente Spa
 - 3.1.2 Dati sintetici dei quantitativi dei rifiuti urbani raccolti.
- 3.2 ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA.
 - 3.2.1 Comuni serviti e attuali attività di igiene urbana della PicenAmbiente Spa
- 3.3 ALTRE ATTIVITÀ INERENTI LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE URBANA
 - 3.3.1 Pulizia e interventi di sistemazione delle spiagge.
 - 3.3.2 Pulizia e interventi di manutenzione degli alvei, dei fossi e dei torrenti.
 - 3.3.3 Pulizia e interventi di spurgo pozzetti e caditoie stradali
 - 3.3.4 Gestione impianti di sollevamento acque piovane nei sottopassi stradali.
 - 3.3.5 Servizi di pronto intervento, rimozione e bonifica scarichi abusivi vari.

- 3.4 GESTIONE IMPIANTI DI RACCOLTA E GESTIONE POST-MORTEM DISCARICA
 - 3.4.1 Gestione del centro trasferimento rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto (AP)
 - 3.4.2 Gestione dei Centri Comunali di Raccolta e centri raccolta Raee.
 - 3.4.3 Gestione post mortem discarica
 - 3.5 ALTRE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI
 - 3.5.1 Gestione dei rifiuti in ambito portuale
 - 3.5.2 Altre attività di gestione dei rifiuti
 - 3.5.3 Attività di trasporto dei rifiuti gestiti dalla PicenAmbiente Spa in impianti conto terzi ubicati al di fuori del proprio bacino territoriale
 - 3.6 ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI
 - 3.6.1 Gestione impianto di selezione e recupero dei rifiuti di Spinetoli
 - 3.6.2 Gestione dell' impianto di trattamento chimico fisico di San Benedetto del Tronto
 - 3.6.3 Gestione dell'impianto di triturazione del "verde" – Centro intercomunale di raccolta residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto
 - 3.7 GESTIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO
 - 3.8 GESTIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
 - 3.9 GESTIONE CANILE COMPrensoriaLE
- 4 AUTORIZZAZIONI, ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E ISCRIZIONI**
- 4.1. AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
 - 4.1.1. Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva (R13), cernita e selezione (R4 – R5) e deposito preliminare (D15) dei rifiuti.
 - 4.1.2. Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) e biologico (D8) dei reflui non pericolosi
 - 4.1.3. Autorizzazione del Centro di trasferimento rifiuti urbani AOR num. 2. del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno
 - 4.2. ATTESTAZIONI SOA
 - 4.3. CERTIFICAZIONI
 - 4.3.1. Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008
 - 4.3.2. Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004
 - 4.4. ISCRIZIONI
 - 4.4.1. Iscrizione Albo Gestori Ambientali
 - 4.4.2. Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori
 - 4.5. CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

- 5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ**
- 5.1 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE
- 5.2 ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE
- 5.3 SEDI AZIENDALI
- 5.4 PARCO AUTOMEZZI E MEZZI OPERATORI, ATTREZZATURE E CONTENITORI PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI.
- 6 SOCIETÀ CONTROLLATA: PICENAMBIENTE ENERGIA IN LIQUIDAZIONE SPA.**
- 7 SOCIETA' CONTROLLATA AL 100% ECOFFIDA SRL**
- 8 PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE E PROPORZIONALE DEL RAMO D'AZIENDA "ASSET FITTO RAMO D'AZIENDA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI LOC. ALTO BRETTE IN ASCOLI PICENO" A FAVORE SOCIETA DI NUOVA COSTITUZIONE.**
- 9 STIMA DEL VALORE DELLA CONCESSIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI AFFIDATI AL PPPI PICENAMBIENTE SPA RELATIVI ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.**
- 10 DATI SINTETICI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA GESTIONE**

0. **PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto come allegato **Scheda 01** del Bando di gara ad evidenza pubblica indetta dai soci pubblici della PicenAmbiente Spa, in applicazione delle regole comunitarie per l'affidamento dei servizi pubblici locali d'interesse economico generale, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs.vo 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della stessa PicenAmbiente Spa (società mista a maggioranza pubblica (PPPI) e affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale), mediante procedura competitiva avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio al 49,6% e l'attribuzione di specifici compiti operativi.

Pertanto nel prosieguo si fornisce un quadro indicativo dei profili tecnici, operativi, gestionali e altre utili informazioni relative alle attività attualmente svolte dalla PicenAmbiente Spa.

1. **INQUADRAMENTO GENERALE DELLA PICENAMBIENTE SPA.**

1.1. **COSTITUZIONE ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETA'**

La PicenAmbiente è una società per azioni (S.p.a.) mista (pubblico-privata) a maggioranza statutaria pubblica, costituita¹, il 31/3/1998, ai sensi dell' art. 22, comma 3 lettera e) della Legge 142/90, a seguito di una gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato-partner industriale, dotata di propria personalità giuridica nonché di autonomia funzionale, organizzativa e gestionale.

La società ha iniziato la sua attività il 1 luglio 1998 e pertanto la sua prima fase operativa è coincisa con il periodo 1998-2001 durante il quale ha dovuto concentrare il proprio sforzo progettuale, organizzativo, gestionale (*start up*) per avviare e consolidare le attività nei Comuni che avevano inizialmente affidato i servizi in convenzione: con l'acquisizione delle autorizzazioni e delle iscrizioni necessarie per effettuare la gestione dei servizi ambientali per conto dei comuni soci, l'azienda ha avuto una forte e veloce crescita dimensionale e produttiva, che l'ha vista nel corso degli anni assumere progressivamente le attività connesse e correlate alla gestione dei rifiuti della Provincia di Ascoli Piceno.

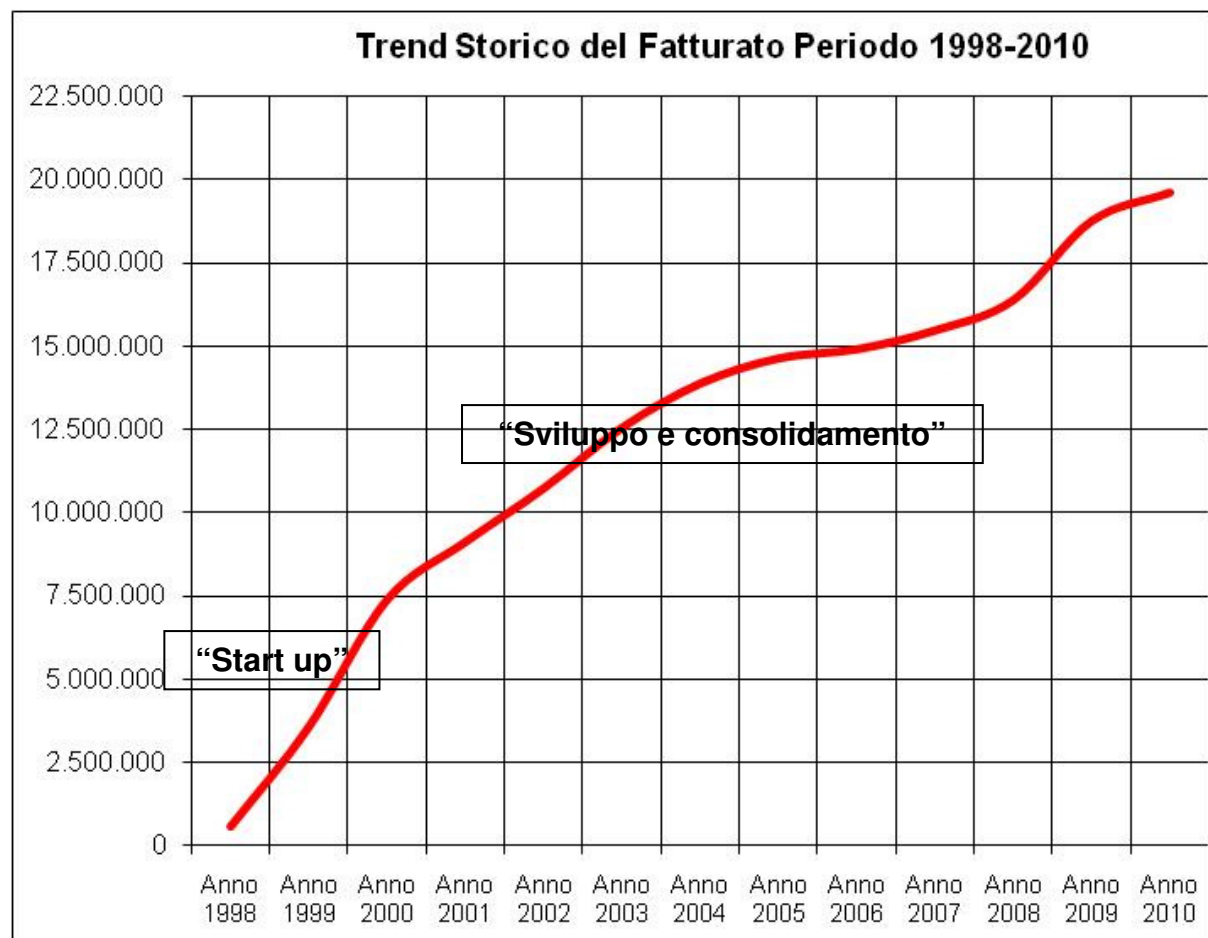
Una "seconda" fase si è sviluppata nel periodo 2002-2010 durante il quale la PicenAmbiente ha progressivamente conseguito da un lato un forte sviluppo territoriale delle proprie attività [oggi sono 28 i comuni serviti con un bacino d'utenza servito pari a circa 154 mila abitanti] nella nuova Provincia di Ascoli Piceno, dall'altro ha potenziato e via

¹ con atto pubblico rep. n. 126685, raccolta 11201, redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta di San Benedetto del Tronto (Ap).

via migliorato la propria organizzazione, dotandosi cioè di strutture logistiche, impianti di trattamento finalizzati al recupero, un adeguato parco di automezzi specifici e qualificate risorse umane, ecc, che nel loro complesso costituiscono un rilevante know-how tecnico-professionale- gestionale nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani.

Bacino d'utenza-territoriale servito della PicenAmbiente Anno 2011:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	27	152.617
Raccolta differenziata rifiuti	28	154.924
Attività di Igiene urbana - Spazzamento	14	128.811
Raccolta rifiuti in ambito Portuale	1	
Gestione impianto Pubblica Illuminazione	2	12.083
Gestione impianto Depurazione e fognatura	2	53.428
Gestione Canile comprensoriale	9	97.729



1.2. COMPAGINE SOCIETARIA ATTUALE.

La Compagine societaria attuale della PicenAmbiente S.p.a. è composta da:

- 22 (ventidue) Enti Pubblici soci che detengono la maggioranza del capitale sociale con il 50,412% delle quote sociali pari ad € 2.772.660 di valore nominale;
- 3 (tre) partner privati soci che detengono la minoranza del capitale sociale con il 49,548% delle quote sociali pari ad € 2.725.140 di valore nominale.

N°	Enti Pubblici soci	Quote (€)	Quote (%)
1	Comune di San Benedetto del Tronto	1.065.020	19,364
2	Comunità Montana del Tronto	610.280	11,096
3	Comune di Grottammare	320.100	5,820
4	Comune di Monteprandone	282.755	5,141
5	Comune di Spinetoli	126.610	2,302
6	Comune di Ripatransone	103.675	1,885
7	Comune di Acquaviva Picena	76.120	1,384
8	Comune di Massignano	36.465	0,663
9	Comune di Offida	28.765	0,523
10	Comune di Cupra Marittima	25.905	0,471
11	Comune di Monsampolo del Tronto	20.405	0,371
12	Comune di Colli del Tronto	15.345	0,279
13	Comune di Carassai	13.750	0,250
14	Comune di Folignano	11.000	0,200
15	Comune di Castel di Lama	11.000	0,200
16	Comune di Castorano	10.945	0,199
17	Comune di Cossignano	5.720	0,104
18	Comune di Maltignano	2.750	0,050
19	Comune di Montalto delle Marche	2.750	0,050
20	Comune di Montedinove	1.100	0,020
21	Comune di Rotella	1.100	0,020
22	Comune di Montemonaco	1.100	0,020
	TOTALE ENTI PUBBLICI	2.772.660	50,412
N°	Partner privati soci	Quote (€)	Quote (%)
1	Eco Service S.r.l.	1.589.720	28,904
2	Idropompe S.r.l.	567.710	10,322
3	Edra Ambiente Soc. Coop.	567.710	10,322
	TOTALE PARTNER PRIVATI	2.725.140	49,548
	TOTALE SOCI	5.497.800	99,960
	Azione proprie Picenambiente SpA	2.200	0,040
	TOTALE GENERALE	5.500.000	100,000

1.3. BACINO D'UTENZA – TERRITORIALE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

Il bacino di utenza che sarà servito per la gestione integrata dei rifiuti dalla società mista PicenAmbiente S.p.a. interessa 29 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, che coprono una superficie territoriale di Km² 951,43, con una popolazione residente complessiva pari a 155.468 abitanti (anno 2010).

COMUNI	Abitanti	Kmq
Acquasanta Terme	3.139	138,06
Acquaviva Picena	3.816	20,90
Appignano del Tronto	1.939	22,98
Arquata del Tronto	1.318	92,32
Carassai	1.171	22,33
Castel di Lama	8.332	10,97
Castignano	3.016	38,89
Castorano	2.364	14,08
Colli del Tronto	3.510	5,94
Cossignano	1.023	15,05
Cupra Marittima	5.392	17,19
Folignano	9.498	14,77
Grottammare	15.546	17,66
Maltignano	2.532	8,16
Massignano	1.657	16,35
Monsampolo del Tronto	4.563	15,49
Montalto delle Marche	2.307	34,11
Montedinove	544	11,90
Motengallo	593	48,59
Montemonaco	659	67,61
Monteprandone	12.083	26,39
Offida	5.335	49,22
Palmiano	209	12,57
Ripatransone	4.442	74,16
Roccafluvione	2.136	60,81
Rotella	975	27,20
San Benedetto del Tronto	48.036	25,31
Spinetoli	7.097	12,41
Venarotta	2.236	30,01
TOTALE	155.468	951,43

1.4. COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO ISTITUZIONALIZZATO² (PPPI) PICENAMBIENTE SPA - ANNO 2011.

Tutti i soci pubblici della PicenAmbiente hanno realizzato, sul territorio della Provincia di Ascoli Piceno, un progetto industriale di gestione integrata dei rifiuti, in forma associata e unitaria, utilizzando - fin dall'inizio - lo strumento di PPPI della società mista pubblico-privata³, nella quale il partner socio privato (all'epoca scelto mediante gara ad evidenza pubblica di comprovate capacità tecniche-professionali e gestionali specifiche del settore) non ha effettuato la gestione diretta dei servizi, ma ha svolto attivamente il ruolo di co-gestore insieme agli enti pubblici territoriali per lo start up e lo sviluppo dell'azienda.

Tale modulo gestorio ha consentito di impiantare sul territorio "*piceno*" un sistema complesso di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con un rilevante know how tecnico organizzativo teso a massimizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei suddetti servizi, il quale si è dimostrato efficace e altamente positivo per i motivi qui di seguito sommariamente esposti:

- la Picenambiente spa effettua operativamente la gestione integrata dei rifiuti su un bacino di circa il 75% dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Ascoli Piceno;
- la Picenambiente spa dispone di un consistente e qualificato patrimonio di know how e di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici, finanziari e qualitativi della gestione del servizio integrato dei rifiuti e di igiene ambientale;

Sulla base di tali considerazioni gli Enti pubblici hanno ritenuto che tale modulo gestorio, secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), debba prioritariamente essere confermato per la futura gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, nell'ambito delle relative disposizioni di emanazione europea e nazionale, in quanto gli stessi ritengono che ha meglio consentito di perseguire l'interesse pubblico della cittadinanza rappresentata in via esponenziale degli enti locali soci.

L'obiettivo strategico per i Comuni, per gli Enti Pubblici era all'epoca quello di creare e oggi rimane anche per il futuro quello di voler mantenere e continuare a sviluppare una azienda fortemente radicata nel territorio "*Piceno*", con un assetto di "governance" rispondente ed

² Cooperazione tra partner pubblici e privati che costituiscono un'entità a capitale misto per l'esecuzione di appalti pubblici o concessioni. L'apporto privato alle attività del PPPI consiste, a parte il conferimento di capitali o altri beni, nella partecipazione attiva all'esecuzione dei compiti assegnati all'entità a capitale misto e/o nella gestione di tale entità.

(http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/businesses/public_procurement/mi0001_it.htm).

³ La società mista pubblico-privata a maggioranza pubblica PicenAmbiente Spa è stata costituita ai sensi dell'art. 22, comma 3 lett. e) della Legge 142/90, il giorno 30/3/1998, con atto pubblico notarile redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta - repertorio n. 126685, raccolta 11201.

espressione delle esigenze delle comunità locali, nelle quali il ruolo della partnership privata fosse proprio quella di creare continuamente “valore” alla realtà PicenAmbiente Spa, mediante l'applicazione di un modello di gestione dei servizi comunali secondo i principi e i canoni industriali/privatistici del settore.

Stante tale condivisa scelta di politica economica-territoriale nell'assetto futuro dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti nella Provincia di Ascoli Piceno, gli Enti pubblici hanno rigorosamente seguito tutti gli indirizzi e le disposizioni legislative e normative vigenti in materia di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica la quale permette ai Comuni della PicenAmbiente Spa (in via ordinaria) la possibilità di poter continuare la gestione dei servizi secondo il modulo gestorio attuale e in essere della realtà PicenAmbiente Spa, il tutto però nell'ambito delle suddette norme e procedure oggi vigenti, le quali impongono la scelta del socio privato partner industriale mediante procedura competitiva avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi.

2. CORPORATE GOVERNANCE

2.1 Relazione sul modello di governance

Ai sensi dello statuto societario al momento vigente, la società è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da un numero di 9 (nove) membri nominati da due sezioni dell'assemblea dei soci, una di parte pubblica e una di parte privata. Il numero di consiglieri di amministratori è di volta in volta determinato dall'Assemblea dei soci. Ciascuna sezione nomina un numero di amministratori in base alla quota nominale di partecipazione al capitale sociale: essendo una società a maggioranza pubblica, la sezione degli azionisti pubblici nominano la maggioranza dei consiglieri di amministrazione.

Possono essere nominati Amministratori anche non soci e gli Amministratori stessi rimangono in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori possono essere rieletti.

Non possono essere nominati amministratori i sindaci e assessori dei comuni, i Presidenti e membri delle giunte delle Comunità Montane e di Unioni dei Comuni, il Presidente, assessori e consiglieri delle Province.

L'assemblea dei soci nomina il **Presidente** della società, che è obbligatoriamente scelto tra i consiglieri di amministrazione di parte pubblica, nominati dal socio Ente pubblico con la maggiore quota di partecipazione azionaria.

Il Consiglio di amministrazione nomina un **Vice Presidente** fra i consiglieri nominati dalla sezione degli Azionisti Enti Pubblici: in caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Per la gestione societaria il Consiglio di Amministrazione nomina un **Amministratore Delegato** obbligatoriamente scelto fra uno dei consiglieri nominati dalla sezione Altri Azionisti – soci privati.

I poteri dell'Amministratore Delegato sono conferiti dal Consiglio inizialmente all'atto di nomina, tenuto sempre conto dei limiti imposti dallo statuto e che di seguito vengono esplicitati.

L'Amministratore Delegato deve possedere una specifica competenza tecnica o amministrativa con esperienza di gestione maturata presso aziende pubbliche e/o private o per uffici ricoperti.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, anche delegare uno o più Amministratori per lo svolgimento di particolari funzioni o compiti.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente. Il Consiglio nomina un segretario verbalizzante, anche esterno ai membri del Consiglio. Il Presidente della seduta

e il segretario firmano unitamente i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e possono rilasciare copie ed estratti degli atti sociali convalidandoli con la loro firma e sempre nel rispetto delle norme del cod. civ..

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica, ed il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.

Le indennità di carica, i gettoni presenza e i rimborsi spese, se stabiliti a forfait, vengono fissati ogni anno dall'Assemblea per i Consiglieri, nonché per il Presidente; mentre i compensi per gli Amministratori, incaricati di particolari mansioni, saranno fissati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Qualora l'Assemblea annualmente non deliberi espressamente i compensi di cui sopra, si intenderà automaticamente riapprovati per l'anno seguente i compensi previsti per l'anno precedente. Nell'eventualità che un Amministratore sia revocato non avrà diritto all'indennizzo in nessun caso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni e che rientrino nell'oggetto sociale, essendo esclusi soltanto quelli che la Legge e il vigente Statuto, in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

Per l'acquisizione di partecipazioni sociali e costituzione di società di ogni tipo sarà necessaria apposita delibera di autorizzazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364 comma 1, punto 5).

All'Amministratore Delegato compete – quale oggetto di delega - tutta la gestione operativa della Società, l'attuazione della volontà del Consiglio di Amministrazione, lo svolgimento di attività preparatorie a quelle Consiliari coordinandosi con il Presidente, la gestione e il controllo dell'andamento organizzativo, tecnico, amministrativo, economico e finanziario della Società. L'amministratore Delegato è tenuto, anche ai sensi dell'art. 2381 5° comma, ad effettuare una informativa al consiglio di amministrazione mediante una relazione semestrale sull'andamento generale della gestione, con riferimento anche alla prevedibile evoluzione della gestione e alle principali operazioni del semestre.

All'Amministratore Delegato non possono tassativamente essere delegati i seguenti poteri e attività, risultando cioè di esclusiva spettanza del Consiglio di Amministrazione:

- i poteri che per legge sono di esclusiva competenza dal Consiglio di Amministrazione;
- l'attività di pianificazione di medio termine della Società, con particolare riferimento all'inizio o sviluppo di nuovi settori e/o di attività, con particolare riferimento al piano industriale;
- piano di investimenti annuale e/o pluriennale;

- la decisione di partecipazione a procedure di gara diretta e/o indiretta;
- l'accensione di affidamenti bancari o sovvenzioni in genere, compreso la contrazione di finanziamenti bancari e parabancari (leasing) a medio/lungo termine;
- gli affidamenti di incarichi professionali di ogni genere.
- la nomina di dirigenti e loro attribuzioni, nonché la stipula di accordi collettivi di lavoro;
- l'assunzione di partecipazioni sociali di qualsiasi genere;
- l'acquisto, la vendita, la permuta di beni immobili o di diritti reali immobiliari;
- la concessione di fidejussioni da parte della Società, di ipoteche o pegni sui beni della Società, il rilascio di effetti cambiari e pagherò di ogni genere;
- la stipula di tutti gli atti e contratti di locazione attiva e passiva di beni immobili, di affitto o di cessione dell'azienda e/o di suoi rami;
- il promuovere azioni giudiziarie diverse da quelle cautelari ed esecutive, in qualsiasi sede, anche arbitrale ed in ogni grado e la relativa nomina e revoca di avvocati;
- discutere, accettare o rifiutare concordati sia giudiziali sia extragiudiziali, nonché ogni decisione inerente la cessione totale o parziale dei crediti societari.

La rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in caso di sua assenza al Vice Presidente.

All'Amministratore Delegato o a eventuali consiglieri delegati di particolari funzioni o compiti spetta la rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi sia in giudizio, nei limiti delle loro attribuzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo statuto prevede altresì un ulteriore organo denominato **Comitato Consultivo**, il quale è un organo consultivo della società a cui partecipano di diritto tutti gli Enti pubblici soci. Il comitato ha compiti di tipo consultivi e propositivi in ordine alle attività inerenti l'oggetto sociale, nel pieno rispetto dei poteri attribuiti dalla legge e dallo statuto all'Assemblea dei soci, all'organo amministrativo e al Collegio Sindacale. Il Comitato è presieduto da Presidente del Consiglio di Amministrazione a cui spettano tutte le incombenze in merito alle convocazioni - senza formalità di procedura ad esclusione di inviare la convocazione con ordine del giorno, data e luogo per iscritto anche via fax almeno 5 gg prima della riunione - e tenuta delle riunioni. Alle riunioni possono partecipare anche i consiglieri di amministrazione della società. Alle riunioni del comitato partecipano i capi dell'amministrazioni pubbliche o loro delegati (Assessori al settore) e sono valide a prescindere dal numero degli intervenuti. Per ogni riunione tenuta verrà redatto un verbale, conservato negli atti societari, sottoscritto dal Presidente e da un segretario verbalizzante.

Il comitato di consultivo si riunisce almeno una volta l'anno e la partecipazione ai lavori è a titolo non oneroso per la società.

2.2 COMPOSIZIONE ATTUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Olivieri Federico

Vice Presidente

- Capretti Giulio

Consiglieri di amministrazione

- Bernabei Adriano
- Carboni Mauro
- Carapucci Antonio
- De Angelis Mauro
- Gabrielli Fernando
- Merli Palmiro

Amministratore Delegato

- Collina Leonardo

I compensi spettanti e liquidati a tutti gli amministratori nell'anno 2009 ammontano complessivamente a € 40.806. Il compenso vigente alla carica di Presidente ammonta a € 12.500 lordi annui oltre il rimborso delle spese, mentre il compenso vigente alla carica di Amministratore Delegato ammonta a € 12.000 lordi annui oltre il rimborso delle spese.

2.3. COLLEGIO SINDACALE – REVISORI DEI CONTI.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, due di nomina pubblica e uno di nomina dei soci privati (altri azionisti).

L'Assemblea, all'atto della nomina, determina il compenso da corrispondere ai sindaci effettivi, nonché eventuali gettoni presenza. I Sindaci hanno, in ogni caso, diritto al rimborso delle spese per l'espletamento delle loro funzioni. Essi durano in carica per un triennio e comunque fino all'approvazione del terzo Bilancio successivo alla nomina. Al Collegio Sindacale sono attribuiti tutti i poteri e funzioni previsti dalla Legge.

I membri del Collegio Sindacale possono essere rieletti.

Il controllo contabile di cui all'art. 2409 bis è esercitato dal Collegio Sindacale.

2.4 COMPOSIZIONE ATTUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

Presidente del collegio Sindacale

- Giovanni Ameli

Sindaci effettivi

- Domenico De Vito
- Francesco Launo

I compensi spettanti e liquidati a tutti i membri del collegio sindacale nell'anno 2009 ammontano complessivamente a € 23.865.

3. ATTIVITÀ GESTIONALI DELLA PICENAMBIENTE S.P.A.

3.1. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.

La PicenAmbiente effettua l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani che ricomprende le operazioni di prelievo, di cernita preliminare e il deposito ivi compresa la gestione dei centri di raccolta comunale e il trasporto degli stessi verso i centri di trasferimento e/o di trattamento e/o di smaltimento all'uopo autorizzati ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia. Le modalità di esecuzione dei vari servizi si differenziano a seconda della tipologia di rifiuto oggetto dell'attività di raccolta e di trasporto, come di seguito sommariamente si descrivono.

(i) Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani residuali (indifferenziati)

La raccolta dei rifiuti solidi urbani residuali ha ad oggetto quella frazione conferita in modo indifferenziata non destinata al recupero, costituita dalla componente sia secca che umida, proveniente dalle singole utenze domestiche e non domestiche.

La società raccoglie e trasporta detta tipologia di rifiuto urbano utilizzando tutte le modalità tecniche attualmente in uso: con il servizio *"porta a porta"* di raccolta sacchi e/o con contenitori domiciliari, con il servizio di raccolta *"stradale"* utilizzando contenitori/cassonetti di prossimità, *mediante containers e presse scarrabili, ecc.*

Il rifiuto residuale indifferenziato viene normalmente conferito dagli utenti attraverso sacchetti nei contenitori aventi una volumetria variabile da 60 a 3200 litri e posizionati su suolo pubblico o presso aree di pertinenza dell'utente. La società provvede sia al posizionamento di detti contenitori, sia allo svuotamento degli stessi mediante autocompattatori a caricamento posteriore e/o laterale.

I rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei Comuni facenti parte dell'area omogenea di raccolta n° 2 ⁴(prevista dal P.P.G.R della provincia di Ascoli Piceno) vengono conferiti presso il centro intercomunale di trasferimento di via Brodolini sito in San Benedetto del Tronto (AP), mentre i rifiuti urbani raccolti dei restanti comuni vengono conferiti direttamente con gli autocompattatori presso l'impianto di trattamento *"Relluce"* di Ascoli Piceno.

(ii) Raccolta differenziata della frazione umida "forsu"

La raccolta differenziata della frazione umida *"forsu"* ha ad oggetto quella frazione umida del rifiuto solido urbano merceologicamente omogenea e destinata al recupero costituita dalla

⁴ I comuni facenti parte dell'area omogenea di raccolta num. 2 del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) della Provincia di Ascoli Piceno sono: San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Massignano, Acquaviva Picena, Ripatransone, Montepandone, Monsampolo del Tronto.

componente organica putrescibile (scarti di cucina e mense) ad alto tenore di umidità proveniente dalle singole utenze domestiche e non domestiche (esercizi commerciali alimentari, quali mercati orto frutticoli, negozi, minimercati, supermercati, ipermercati; esercizi pubblici di ristorazione, quali bar, ristoranti, self-service, pizzerie, trattorie, fast food, circoli, ecc.; altri luoghi di ristorazione collettiva, quali mense, comunità, ecc.; stabilimenti di produzione dei pasti della ristorazione collettiva ovvero le aziende di catering).

Detta tipologia di rifiuto viene raccolta presso le specifiche utenze in sacchi (da lt 8 fino a lt 240) di carta riciclata compostabile e/o in Mater Bi biodegradabile compostabile, riposta in appositi contenitori e, quindi, raccolta dalla società con l'ausilio di appositi automezzi.

La società raccoglie e trasporta detta tipologia di rifiuto urbano utilizzando tutte le modalità tecniche attualmente in uso: con il servizio "porta a porta" di raccolta mastelli e/o con contenitori domiciliari, con il servizio di raccolta "stradale" utilizzando contenitori/cassonetti di prossimità.

Attualmente tutta la frazione umida (forsu) raccolta dalla società nei Comuni viene conferita presso il centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) e scaricata nell'apposita piazzola e quindi ricaricata con pala meccanica all'interno di container scarrabili e successivamente trasportata da una motrice + rimorchio presso gli impianti di compostaggio autorizzati ai sensi di legge, alla data attuale ubicati al di fuori della Provincia di Ascoli Piceno.

(iii) Raccolta differenziata della frazione "verde"

La raccolta differenziata della frazione "verde" ha ad oggetto quella frazione umida del rifiuto solido urbano merceologicamente omogenea e destinata al recupero costituita dai soli residui di potatura e sfalci d'erba di giardini pubblici e privati, aree cimiteriali, orti ed aree alberate, costituenti pertinenza di spazi pubblici e privati.

Il servizio viene svolto con diversi sistemi di raccolta ritiro domiciliare e/o stradale, e/o con containers scarrabili e/o conferita dagli utenti direttamente nei Centri Comunali di raccolta.

La frazione "verde" raccolta nei Comuni viene quindi trasportata dalla società presso il centro intercomunale di raccolta e triturazione di San Benedetto del Tronto (AP) e/o presso altri impianti di recupero convenzionati.

(iv) Raccolta differenziata "multimateriale" pesante di imballaggi in vetro, in plastica, in metalli ferrosi e in metalli non ferrosi (Raccolta congiunta VPL).

La raccolta differenziata c.d. "multimateriale" ha ad oggetto la raccolta in modo congiunto della frazione secca riciclabile del rifiuto urbano, merceologicamente omogenea e destinata

al recupero costituita da imballaggi in vetro, in plastica, in metalli ferrosi e in metalli non ferrosi (VPL).

La società raccoglie e trasporta detta tipologia di rifiuto urbano utilizzando tutte le modalità tecniche attualmente in uso: con il servizio *"porta a porta"* di raccolta sacchi e/o con contenitori domiciliari, con il servizio di raccolta *"stradale"* utilizzando contenitori/cassonetti di prossimità, mediante *containers e presse scarrabili*, anche mediante conferimento diretto nei centri comunali di raccolta.

La società ha standardizzato in tutto il proprio bacino territoriale la raccolta congiunta VPL con il colore azzurro (sacchi, contenitori vari, ecc.).

Il cd "multimateriale" VPL viene normalmente conferito dagli utenti attraverso sacchi in plastica (della capacità di 110 lt e nelle modalità prestabilite) o direttamente nei contenitori aventi una volumetria variabile da 120 a 3200 litri, posizionati su suolo pubblico (prossimità) o presso aree di pertinenza dell'utente (domiciliari): la società provvede alla consegna periodica dei kit sacchi all'utenza, alla consegna e/o al posizionamento di detti contenitori, che alla raccolta e svuotamento degli stessi mediante autocompattatori a caricamento posteriore e/o laterale.

Altresì in contesti territoriali specifici e/o per selezionate utenze sono attivi anche circuiti di raccolta monomateriale (imballaggi in vetro, plastica, metallici), come ad esempio nei conferimenti diretti dell'utenza all'interno dei centri comunali di raccolta.

Il cd *"multimateriale"* VPL e il monomateriale raccolto - oggetto di raccolta differenziata nei comuni - viene conferito presso la piattaforma-impianto di selezione e recupero di Spinetoli (Ap).

(v) Raccolta differenziata carta, cartone e contenitori in tetrapak.

La raccolta differenziata della carta e del cartone ha ad oggetto quella frazione secca riciclabile del rifiuto solido urbano, merceologicamente omogenea e destinata al recupero, quali carta, cartone e tetrapak.

La società ha in essere sia circuiti di raccolta di imballaggi in cartone (cer 150101), che circuiti di raccolta congiunta di carta, cartone e contenitori in tetrapak.

La società raccoglie e trasporta detta tipologia di rifiuto urbano utilizzando tutte le modalità tecniche attualmente in uso: con il servizio *"porta a porta"* di raccolta sacchi e/o con contenitori domiciliari, con il servizio di raccolta *"stradale"* utilizzando contenitori/cassonetti di prossimità, mediante *containers e presse scarrabili, ecc.* anche mediante conferimento diretto nei centri comunali di raccolta.

La società ha standardizzato in tutto il proprio bacino territoriale la raccolta congiunta VPL con il colore giallo (sacchi, contenitori vari, ecc.).

La raccolta congiunta della carta/cartone/tetrapak viene normalmente conferito dagli utenti attraverso sacchi in plastica (della capacità di 110 lt e nelle modalità prestabilite) o direttamente nei contenitori aventi una volumetria variabile da 120 a 3200 litri per i cassonetti e volumetrie 20/30 mc per i containers, posizionati su suolo pubblico (prossimità) o presso aree di pertinenza dell'utente (domiciliari): la società provvede alla consegna periodica dei kit sacchi all'utenza, alla consegna e/o al posizionamento di detti contenitori, che alla raccolta e svuotamento degli stessi mediante autocompattatori a caricamento posteriore e/o laterale.

La carta, il cartone e il tetrapak (raccolto in maniera congiunta e gli imballaggi) raccolto nei comuni viene conferito presso la piattaforma-impianto di selezione e recupero di Spinetoli (AP).

(vi) Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e raee.

La raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti ha ad oggetto quella frazione secca, riciclabile e non riciclabile, del rifiuto solido urbano merceologicamente eterogenea costituita da: mobili, elettrodomestici, frigoriferi, sanitari, materassi, infissi ed altri oggetti e materiali (purché provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche) che, per loro natura o dimensioni, non possono essere conferiti al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.

La società procede nella raccolta e nel trasporto di detta tipologia di rifiuto attraverso due distinte modalità: la raccolta "a domicilio" e la raccolta nei centri comunali di raccolta.

Detta tipologia di rifiuto viene raccolta "a domicilio" su "chiamata" e/o a giorni fissi prefissati presso il domicilio degli utenti sfusa e/o in punti prestabilito e/o riposta in appositi contenitori e, quindi, raccolta dalla società con l'ausilio di apposite attrezzature di cui dispongono gli automezzi specifici.

Nel secondo caso, infine, il materiale viene conferito direttamente dagli utenti nei Centri Comunali di raccolta gestiti dalla società adeguatamente attrezzati, se e del caso anche quali Centri di raccolta RAEE ai sensi dell'art. 6 del D.lgs.vo 151/2005.

I rifiuti urbani "ingombranti" vengono di seguito trasportati presso la piattaforma-impianto di selezione e recupero di Spinetoli (AP).

I rifiuti Raee, mediante stipula di apposite convenzioni, vengono consegnate al sistema nazionale di gestione dei Raee di cui al D.lgs.vo 151/2005.

(vii) Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi ha ad oggetto quella frazione secca del rifiuto solido urbano classificato come pericoloso è costituita dai farmaci scaduti, dalle pile e

batterie esauste e dai prodotti etichettati come tossici ed infiammabili (contrassegnati dai simboli "T" o/e "F"), unitamente ai relativi contenitori

La società procede nella raccolta e nel trasporto di detta tipologia di rifiuto attraverso due distinte modalità: la raccolta *"in sede stradale"* e la raccolta nei centri comunali di raccolta. Detti rifiuti sono raccolti dagli utenti in appositi contenitori dislocati dalla società sul territorio comunale e svuotati periodicamente dalla stessa seguendo procedure specifiche al fine di evitare sversamenti all'esterno e/o la dispersione del relativo materiale.

Nel secondo caso, infine, il materiale viene raccolto e trasportato dagli utenti nei Centri Comunali di raccolta gestiti dalla società ed adeguatamente attrezzati.

Le diverse tipologie di rifiuto così raccolte vengono successivamente trasportate dalla società per mezzo di specifici autocarri presso gli impianti di stoccaggio provvisorio autorizzati, convenzionati con la PicenAmbiente, i quali procedono poi al loro smaltimento definitivo.

(viii) Raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali

La raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali ha ad oggetto quella frazione del rifiuto provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei di feretro, oggetti ed elementi metallici del feretro e avanzi di indumento, avanzi di imbottiture e similari, elementi biodegradabili inseriti nel cofano.

La società consegna agli operatori comunali addetti alle esumazioni un contenitore di cartone all'interno del quale gli stessi depositano tali rifiuti. Il contenitore opportunamente sigillato viene successivamente prelevato dalla società e viene trasportato, per lo smaltimento definitivo, direttamente presso la discarica *"Relluce"* di Ascoli Piceno.

(ix) Raccolta differenziata degli stracci, degli indumenti e scarpe usate.

La raccolta differenziata degli stracci degli indumenti, scarpe, cinte e borse usati ha ad oggetto quella frazione secca riciclabile del rifiuto solido urbano, merceologicamente omogenea e destinata al recupero.

La società procede nella raccolta e nel trasporto di detta tipologia di rifiuto attraverso due distinte modalità: la raccolta *"in sede stradale"* e la raccolta nei centri comunali di raccolta. Detti materiali sono conferiti dagli utenti in specifici contenitori dislocati *"ad isola"* dalla società (e di concerto con le amministrazioni comunali), sui vari territori comunali e svuotati periodicamente da una ditta specializzata, convenzionata con la PicenAmbiente.

Nel secondo caso, infine, il rifiuto liquido viene conferito direttamente dagli utenti nei Centri Comunali di raccolta gestiti i quali sono adeguatamente attrezzati con contenitori specifici.

Le diverse tipologie di rifiuto così raccolte vengono successivamente trasportate per mezzo di specifici autocarri presso gli impianti di stoccaggio provvisorio autorizzati, convenzionati con la PicenAmbiente, i quali procedono poi al loro avvio al recupero.

(x) Raccolta differenziata dei rifiuti della pulizia delle spiagge

Nell'ambito del servizio di pulizia, sistemazione e livellamento delle spiagge nel territorio del comune di San Benedetto del Tronto, la società effettua la raccolta differenziata dei rifiuti.

L'attività di raccolta sommariamente consiste:

- a) Nella fase iniziale della pulizia, sistemazione e livellamento dell'arenile-spiagge (durante il periodo primaverile) i detriti spiaggiati durante la stagione autunnale e invernale dalle mareggiate vengono raccolti e depositati in una area dell'arenile appositamente allestita per eseguire in loco una vagliatura (meccanica) che consente di separare il materiale sabbioso con i rifiuti costituiti prevalentemente da materiali legnosi, rifiuti ingombranti vari, plastiche e altri materiali non recuperabili. Con successiva cernita sul posto manuale viene caricato e avviato a recupero il materiale legnoso, inerte, i rifiuti ingombranti, le plastiche presso la piattaforma-impianto di selezione e recupero di Spinetoli (AP), mentre i rifiuti non recuperabili o indifferenziati vengono smaltiti in discarica Relluce i rifiuti urbani non recuperabili.
- b) Durante la stagione estiva, le spiagge libere dell'arenile sono oggetto del servizio di pulizia manuale giornaliera, vengono posizionati i contenitori getta rifiuti (It 120) costituiti da un contenitore giallo per il conferimento differenziato della carta/tetrapak, un contenitore azzurro per il conferimento differenziato del vetro, plastica, lattine e un contenitore verde per il conferimento degli altri rifiuti. La PicenAmbiente nell'ambito del servizio di pulizia giornaliero provvede a svuotare i contenitori pieni dei suddetti rifiuti differenziati e a conferirli presso la piattaforma-impianto di selezione e recupero di Spinetoli (AP), per il tramite di trasbordo nel Centro Comunale di Raccolta.

(xi) Raccolta differenziata dei rifiuti inerti

La società effettua la raccolta differenziata dei rifiuti inerti presso i centri comunali di raccolta onde evitare che vengano depositati all'interno o all'esterno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani macerie provenienti da lavori edili e/o assimilati. Le macerie devono essere conferite direttamente presso i centri comunali di raccolta limitatamente ai rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente dagli utenti domestici.

I rifiuti inerti vengono di seguito trasportati presso le piattaforme di recupero degli inerti autorizzate ai sensi di legge.

(xii) Raccolta differenziata degli olii vegetali esausti

La raccolta differenziata degli olii vegetali esausti ha ad oggetto quella frazione riciclabile del rifiuto liquido urbano destinato al recupero prodotta dalla sole utenze domestiche nell'ambito della attività di cottura domestiche (olio di frittura, olii derivanti dal consumo di alimenti, ecc.).

La società procede nella raccolta e nel trasporto di detta tipologia di rifiuto attraverso due distinte modalità: la raccolta "*in sede stradale*" e la raccolta nei centri comunali di raccolta. Detti rifiuti liquidi sono conferiti dagli utenti in specifici contenitori dislocati "ad isola" dalla società (e di concerto con le amministrazioni comunali), sui vari territori comunali e svuotati periodicamente da una ditta specializzata, convenzionata con la PicenAmbiente, eseguendo procedure specifiche al fine di evitare sversamenti all'esterno e/o la dispersione del relativo rifiuto.

Nel secondo caso, infine, il rifiuto liquido viene conferito direttamente dagli utenti nei Centri Comunali di raccolta gestiti i quali sono adeguatamente attrezzati con contenitori specifici.

Le diverse tipologie di rifiuto così raccolte vengono successivamente trasportate per mezzo di specifici autocarri presso gli impianti di stoccaggio provvisorio autorizzati, convenzionati con la PicenAmbiente, i quali procedono poi al loro avvio al recupero.

(xiii) Altri rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata.

In genere gli utenti possono conferire all'interno del proprio centro comunale di raccolta anche le seguenti ulteriori tipologie di rifiuti urbani:

- Batterie al piombo;
- Olii minerali esausti
- Toner
- Altri rifiuti non precedentemente indicati raccolti in modo differenziato

3.1.1. Comuni serviti e attuali attività di gestione rifiuti urbani della PicenAmbiente Spa

COMUNI	Raccolta Rifiuti urbani	Raccolta differenziata
Acquasanta Terme	X	X
Acquaviva Picena	X	X
Appignano del Tronto	X	X
Arquata del Tronto	X	X
Carassai	X	X
Castel di Lama	X	X
Castignano	X	X
Castorano	X	X
Colli del Tronto	X	X
Cossignano	X	X
Cupra Marittima	X	X
Folignano	X	X
Grottammare	X	X
Maltignano	X	X
Massignano	X	X
Monsampolo del Tronto	X	X
Montalto delle Marche		X
Montedinove		
Montegallo	X	X
Montemonaco	X	X
Monteprandone	X	X
Offida	X	X
Palmiano	X	X
Ripatransone	X	X
Roccafluvione	X	X
Rotella	X	X
San Benedetto del Tronto	X	X
Spinetoli	X	X
Venarotta	X	X

3.1.2. Dati sintetici dei quantitativi di rifiuti urbani raccolti.

I quantitativi di rifiuti urbani raccolti dalla PicenAmbiente Spa, nei comuni in cui ha effettuato la raccolta nell'anno 2010, ammontano complessivamente a **86.719 tonnellate**, di questi 30.893 tonnellate vengono raccolte in modo differenziato, mentre i rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato, compresi i rifiuti originati dall'attività di spazzamento e pulizia delle strade, ammontano a 55.827 tonnellate.

L'andamento dell'attività di raccolta effettuata dalla società negli ultimi tre anni è stata la seguente:

Tipologia rifiuti urbani raccolti	2008	2009	2010
	<i>Tonn.</i>	<i>Tonn.</i>	<i>Tonn.</i>
Rifiuti urbani ind. + residui pulizia strade	66.053	56.883	55.827
Ingombranti + metalli vari	3.155	3.227	3.534
Carta e cartone	6.125	6.715	7.407
Vetro + plastica + lattine	5.123	5.974	6.584
Residui organici (verde, potature, forsu..)	4.760	9.918	12.389
Raee	364	559	557
Legno	53	72	107
Altri rifiuti (Rup, pneumatici, ecc.)	221	237	313
TOTALE URBANI	85.854	83.585	86.718

Negli ultimi tre anni i rifiuti urbani complessivamente raccolti nei Comuni serviti dalla PicenAmbiente sono leggermente aumentati di 865 tonnellate pari a + 1,0%; mentre i rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato compresi quelli riguardanti la pulizia delle strade sono diminuiti di 10.226 tonnellate pari a - 15,48%.

I rifiuti raccolti in modo differenziato hanno avuto invece un forte incremento (+ 11.090 tonnellate, pari a + 56,0%) dovuto all'attivazione nel Comune di San Benedetto del Tronto, Grottammare ecc. delle raccolte differenziate "porta a porta" dei rifiuti organici e della frazione secca riciclabile.

I quantitativi di rifiuti urbani prodotti nei Comuni del bacino territoriale dei Comuni soci⁵ della PicenAmbiente Spa, nell'anno 2010, ammontano complessivamente a **88.883 tonnellate**, di questi 33.536 tonnellate vengono raccolte in modo differenziate, mentre i rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato ammontano a 55.347 tonnellate.

⁵ Non tutti i Comuni soci nel 2010 avevano affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla PicenAmbiente Spa.

Rifiuti prodotti nei comuni soci di PicenAmbiente.

COMUNI	Abitanti 2010	Totale Rifiuti urbani	Rifiuti urbani indifferenziati	Raccolta differenziata
Acquasanta Terme	3.139	1.628	1.366	262
Acquaviva Picena	3.816	1.894	1.340	554
Appianano del Tronto	1.939	692	581	111
Arquata del Tronto	1.318	880	739	141
Carassai	1.171	468	361	107
Castel di Lama	8.332	3.389	2.546	844
Castignano	3.016	1.108	929	179
Castorano	2.364	887	740	147
Colli del Tronto	3.510	2.145	1.270	875
Cossignano	1.023	407	264	144
Cupra Marittima	5.392	3.824	2.386	1.438
Folignano	9.498	3.455	2.199	1.255
Grottammare	15.546	10.678	6.488	4.189
Maltignano	2.532	1.347	991	356
Massignano	1.657	812	684	128
Monsampolo del Tronto	4.563	2.200	1.619	581
Montalto delle Marche	2.307	844	648	196
Montedinove	544	180	154	26
Montegallo	593	319	268	51
Montemonaco	659	360	335	25
Monteprandone	12.083	6.604	4.177	2.427
Offida	5.335	2.468	1.088	1.380
Palmiano	209	72	60	12
Ripatransone	4.442	2.073	1.360	712
Roccafluvione	2.136	924	776	148
Rotella	975	385	326	59
San Benedetto del Tronto	48.036	34.128	18.451	15.677
Spinetoli	7.097	3.814	2.445	1.369
Venarotta	2.236	900	755	145
TOTALE	155.468	88.883	55.347	33.536

3.2. ATTIVITA' DI IGIENE URBANA.

La PicenAmbiente svolge anche i servizi attinenti l'igiene urbana si intende l'esecuzione di attività di spazzamento con modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazioni di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, al solo scopo di garantire la loro fruibilità, il decoro urbano e la sicurezza del transito.

Tale complesso di attività vengono espletati attraverso una molteplicità di operazioni che di seguito dettagliatamente descritte.

(i) Attività generale di spazzamento stradale

L'attività di spazzamento stradale dei rifiuti urbani esterni, che consiste nella pulizia delle reti viarie urbane (strade pubbliche e/o ad uso pubblico, marciapiedi, vie, piazze e piste ciclabili), viene svolta dalla società sia in modo manuale che in modo meccanizzata.

Lo spazzamento meccanizzato viene effettuato mediante l'utilizzo di apposite macchine autospazzatrici, di cui dispone la società, dotate di spazzole rotanti ed impianto aspirante in grado di raccogliere il materiale di rifiuto depositato a terra.

Lo spazzamento manuale, invece, viene svolto da operatori ecologici dotati scopa ed appositi attrezzi di supporto che procedono nella raccolta manuale dei rifiuti presenti sulla rete viaria.

I rifiuti della pulizia delle strade raccolti nei Comuni facenti parte dell'area omogenea di raccolta n° 2 vengono conferiti presso il Centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP), mentre quelli raccolti dei restanti comuni vengono conferiti direttamente o con le spazzatrici o con gli autocompattatori presso la discarica "Relluce" di Ascoli Piceno.

(ii) Lavaggio strade

Ad integrazione dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato la società effettua un servizio anche di lavaggio delle strade.

Laddove detto servizio abbia ad oggetto aree pubbliche o soggette ad uso pubblico aventi fondo bituminato, esso viene effettuato mediante l'impiego di un apposito automezzo lavastrade (autobotte con cisterna) ovvero di autospazzatrice munita di barra lavastrade. Altresì mediante l'utilizzo di appositi macchinari, si effettuano anche servizi di lavaggio a getto forzato e sanificazione di marciapiedi, piazze cittadine, fontane pubbliche con anche l'utilizzo di specifici detergenti.

(iii) Attività di svuotamento cestini portarifiuti

La società svolge, inoltre, nell'ambito dell'attività di pulizia delle strade anche lo svuotamento dei cestini portarifiuti, con sostituzione del sacchetto in plastica.

I rifiuti di svuotamento dei cestini portarifiuti raccolti nei Comuni facenti parte dell'area omogenea di raccolta n° 2 vengono conferiti presso il Centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP), mentre quelli raccolti dei restanti comuni vengono conferiti direttamente o con le spazzatrici o con gli autocompattatori presso la discarica "Relluce" di Ascoli Piceno.

(iv) Attività di diserbo e taglio e diserbo erba infestanti

La società effettua, nell'ambito della attività connesse e correlate all'igiene urbana e spazzamento delle aree pubbliche cittadine, anche l'attività di pulizia con anche la decespugliazione di erbe infestanti sia manuale che meccanizzata, in maniera periodica su marciapiedi, piazze, vie e delle scarpate su strade pubbliche di competenza comunale, utilizzando all'uopo specifiche attrezzature manuali e meccaniche (trattore con braccio trinciatrice, decespugliatori manuali, raschiette e quanto altro necessario per la pulizia, caricamento e trasporto dei residui, ecc.).

L'organizzazione del servizio in oggetto prevede una fase di pianificazione degli interventi nella quale si procede ad individuare le zone interessate, la tipologia di intervento (meccanico e/o chimico e/o misto) e le attrezzature da utilizzare (decespugliatore a filo, decespugliatore meccanico a braccio, ecc.) ed una fase di intervento diretto sulle stesse aree.

Nell'ambito di una logica di ottimizzazione/integrazione operativa delle fasi di pulizia-manutenzione delle attività di pulizia delle aree pubbliche cittadine, la società esegue altresì anche il servizio di taglio erba in aree verdi pubbliche cittadine (parchi bau, pinete, spartitraffico a verde, giardini pubblici, ecc.).

(v) Attività di pulizia di aree mercatali o adibite a fiere e manifestazioni

La società effettua altresì l'attività di pulizia delle aree comunali e/o ad uso pubblico dopo lo svolgimento di manifestazioni mercatali e/o fieristiche.

Nello specifico, il personale preposto procede alla raccolta delle diverse frazioni di rifiuto urbano prodotte ed alle operazioni sia manuale che meccanizzata di spazzamento e poi procede alle operazioni di lavaggio delle aree interessate.

La raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti, costituiti perlopiù da materiale non recuperabile (frazione organica, carta, plastica, vetro, legno) ovvero da rifiuti solidi urbani indifferenziati, avviene secondo le modalità descritte in precedenza per i rifiuti della pulizia delle strade.

(vi) Lavaggio contenitori

Al fine di preservare l'igiene dell'ambiente, la società esegue periodicamente il lavaggio dei vari contenitori collocati sul territorio comunale ed adibiti alla raccolta delle varie tipologie di rifiuto. I contenitori vengono periodicamente lavati e disinfettati, con appositi mezzi dotati di specifiche apparecchiatura lavacassonetti, al fine di impedire l'insorgere di pericoli di natura igienico-sanitaria. Le acque residue di lavaggio dei cassonetti vengono conferite e trattate presso l'impianto di trattamento chimico-fisico della PicenAmbiente sito in San Benedetto del Tronto, via Brodolini.

(vii) Gestione e manutenzione contenitori raccolta rifiuti

La società effettua anche la gestione e la manutenzione dei contenitori utilizzati per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuti riconducibili alla categoria dei solidi urbani che consiste in una serie di attività quali l'acquisto degli stessi, il posizionamento sul territorio, il monitoraggio e la loro sostituzione e/o riparazione in caso di rottura. I contenitori, dopo essere stati dislocati sul territorio comunale, sono costantemente monitorati dalla società così da consentire la tempestiva riparazione e/o sostituzione dei contenitori danneggiati, sulla base di un piano di intervento programmato. In particolare, il monitoraggio dei contenitori è reso possibile sia dall'attività di controllo effettuata dagli operatori durante lo svolgimento dell'ordinaria attività di raccolta dei rifiuti (ove possibile, il contenitore viene riparato sul sito con l'intervento di un unità mobile appositamente allestita, diversamente lo stesso viene ritirato e sostituito), sia dall'utilizzo di un sistema di censimento con mappe cartacee. I contenitori fuori uso e non più utilizzabili vengono adeguatamente avviati alla distruzione mediante operazione di trattamento con recupero/smaltimento ai sensi di legge.

(viii) Servizio di pulizia degli specchi d'acqua in ambito portuale

La società effettua anche le attività di pulizia degli specchi acquei riferita alla raccolta di rifiuti galleggianti ed eliminazione di piccole sostanze oleose, mediante utilizzo di un natante adeguatamente attrezzato per l'asportazione/raccolta di rifiuti vari non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani galleggianti sullo specchi d'acqueo e conferiti successivamente nei cassonetti dei rifiuti prodotti dall'ambito portuale. All'occorrenza l'operatore provvede ad utilizzare sostanze dissolventi antinquinamento - a norma di legge - per poter eliminare piccole sostanze oleose eventualmente individuate.

3.2.1. Comuni serviti e attuali attività di igiene urbana della PicenAmbiente Spa

COMUNI	Spazzamento manuale	Spazzamento meccanizzato	Lavaggio cassonetti
Acquasanta Terme			X
Acquaviva Picena	X	X	X
Appignano del Tronto			X
Arquata del Tronto			X
Carassai			X
Castel di Lama		X	X
Castignano			X
Castorano			X
Colli del Tronto		X	X
Cossignano			X
Cupra Marittima	X	X	X
Folignano			X
Grottammare	X	X	X
Maltignano			X
Massignano			X
Monsampolo del Tronto		X	X
Montalto delle Marche	X		X
Montedinove			
Montegallo			X
Montemonaco			X
Monteprandone	X	X	X
Offida	X	X	X
Palmiano			X
Ripatransone	X		X
Roccafluvione			X
Rotella			X
San Benedetto del Tronto	X	X	X
Spinetoli		X	X
Venarotta			X

3.3. ALTRE ATTIVITÀ INERENTI LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE URBANA

3.3.1. Servizio di pulizia e manutenzione delle spiagge

La società effettua l'attività di sistemazione, pulizia e manutenzione delle spiagge nell'ambito del territorio comunale del Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con l'utilizzo di specifiche attrezzature in grado di rimuovere i rifiuti.

Ogni anno si esegue una iniziale attività di pulizia, sistemazione e livellamento dell'arenile-spiaggia necessario a seguito delle mareggiate susseguite nel periodo autunnale e invernale, l'impiego ed utilizzo di attrezzature specifiche quali:

- ruspa cingolata e pala meccanica per le attività di livellamento e sistemazione,
- pala meccanica, autocarro con cassone ribaltabile trattore con macchinario pulisci spiaggia per le attività di pulizia manuale e meccanica e successivo caricamento e trasporto dei rifiuti e detriti spiaggiati.

I detriti e i rifiuti urbani raccolti vengono raccolti e depositati in una area dell'arenile appositamente allestita per eseguire in loco una vagliatura (meccanica) che consente di separare il materiale sabbioso con i rifiuti costituiti prevalentemente da materiali legnosi, rifiuti ingombranti vari, plastiche e altri materiali non recuperabili. Con successiva cernita sul posto manuale viene caricato e avviato a recupero il materiale legnoso, inerte, i rifiuti ingombranti, le plastiche presso la piattaforma-impianto di selezione e recupero di Spinetoli (AP), mentre i rifiuti non recuperabili o indifferenziati vengono smaltiti in discarica Relluce i rifiuti urbani non recuperabili.

Durante la stagione estiva, le spiagge libere dell'arenile sono oggetto del servizio di pulizia manuale giornaliera con raccolta sommaria dei rifiuti a terra e svuotamento dei cestini porta rifiuti. Per il servizio viene utilizzato uno specifico automezzo (anfibia con 4 ruote motrici) per il caricamento dei rifiuti in grado di muoversi agevolmente sia sulla spiaggia asciutta che sulla battigia a contatto con l'acqua negli attraversamenti delle foci dei torrenti. Durante la stagione estiva è altresì eseguito un intervento mensile di taglio erba manuale nelle spiagge cittadine.

La PicenAmbiente nell'ambito del servizio di pulizia giornaliero provvede a svuotare i contenitori pieni dei suddetti rifiuti differenziati e a conferirli presso la piattaforma-impianto di selezione e recupero di Spinetoli (AP), per il tramite di trasbordo nel Centro Comunale di Raccolta.

3.3.2. Pulizia e manutenzione degli alvei, dei fossi e dei torrenti

La società effettua l'attività di pulizia e manutenzione degli alvei e dei torrenti nell'ambito del territorio urbano del Comune di San Benedetto del Tronto (AP) secondo la seguente tabella di lavoro indicante le caratteristiche dell'intervento come di seguito definite, effettuata con mezzi operatori specifici.

I lavori di pulizia e manutenzione manuale/meccanica degli alvei e dei torrenti consistono nella esecuzione periodica, in base al piano operativo approvato dal Comune,:

- eliminazione di tutta la vegetazione presente nell'alveo compreso l'apparato radicale;
- eliminazione dei sedimenti depositati;
- riprofilatura della sezione e risagomatura degli argini, se necessaria;
- eliminazione, trasporto fino al Centro di Trasferenza dei rifiuti urbani eventualmente rinvenuti nell'alveo del torrente;
- interventi limitati e/o per la metà della lunghezza dei fossi per la rimozione di sedimenti di rifiuti e detriti a seguito di piena, che possono costituire ostacolo al normale deflusso delle acque.

I residui terrosi e ghiaiosi che vengono rimossi non costituiscono rifiuti e pertanto vengono avviati a riutilizzo, con eventuali oneri a carico dell'ente comunale affidante.

Mentre eventuali rifiuti rinvenuti durante le suddette operazioni, vengono smaltiti e/o avviati a recupero quali rifiuti urbani nelle forme precedentemente previste, con oneri a carico dell'ente comunale affidante.

3.3.3. Spurgo pozzetti e caditoie stradali

La società effettua, su richiesta, la pulizia con manutenzione ordinaria manuale e/o meccanica dei pozzetti e delle caditoie stradali rimuovendo ogni tipo di materiale in grado di ostruire il regolare deflusso delle acque meteoriche. Le modalità di esecuzione del relativo servizio variano a seconda della tipologia di materiale da rimuovere e/o delle modalità richieste dall'ente affidante.

I fanghi raccolti durante dette operazioni vengono successivamente trasportati dalla società presso l'impianto di trattamento dei "bottini" presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini, 8.

3.3.4. Gestione impianti di sollevamento acque piovane nei sottopassi stradali.

La società effettua altresì per conto del Comune di San Benedetto del Tronto il servizio di gestione e di manutenzione ordinaria degli impianti elettromeccanici di sollevamento delle acque piovane in servizio nei sottopassi stradali.

3.3.4. Pronto intervento, rimozione e bonifica scarichi abusivi

La società provvede direttamente, su richiesta del Comune, con le proprie strutture, con l'ausilio eventuale di ditte autorizzate e dei Vigili del Fuoco, ai disinquinamenti che si rendono necessari sulle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico

Nell'ambito delle ordinarie attività di raccolta, trasporto, spazzamento manuale e meccanizzato, gli operatori ecologici effettuano altresì un controllo generale del territorio. In particolare, gli operatori provvedono alla segnalazione di eventuali sversamenti abusivi di qualunque genere al responsabile del cantiere di riferimento che procede ad organizzare un apposito intervento finalizzato alla raccolta del materiale rinvenuto. Il servizio può essere attivato anche a seguito di segnalazioni provenienti da privati cittadini e/o responsabili degli enti appaltanti. Il materiale raccolto viene infine differenziato, analizzato e trasportato presso impianti di smaltimento o stoccaggio indicati dall'autorità competente e/o indicati dalla PicenAmbiente Spa..

3.4. GESTIONE IMPIANTI DI RACCOLTA E GESTIONE POST-MORTEM DISCARICA

3.4.1. Gestione del centro trasfereza rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto (AP)

La PicenAmbiente effettua la gestione del Centro di Trasferenza dei rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 della Provincia di Ascoli Piceno, presso il sito di San Benedetto del Tronto (AP) nella Via Brodoloni n° 8.

I rifiuti urbani indifferenziati conferiti con autocompattatori vengono scaricati direttamente all'interno della tramoggia di carico delle due presse stazionarie, le quali consentono di trasferire, anche con compattazione, i suddetti rifiuti all'interno di containers scarrabili: al loro riempimento vengono agganciate con una motrice dotata di impianto scarrabile.

I rifiuti urbani indifferenziati vengono quindi trasportati presso l'impianto di trattamento "Relluce" di Ascoli Piceno (AP).

3.4.2. Gestione dei Centri Comunali di Raccolta e centri raccolta Raee.

La PicenAmbiente effettua la gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Il Centro di Raccolta costituito da un' area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonche' dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico.

Nei Centri di Raccolta si possono conferire anche i RAEE (dove indicato) ovvero tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di origine domestica e non domestica.

I Centri di Raccolta gestiti dalla PicenAmbiente sono i seguenti:

- 1) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di San Benedetto del Tronto** - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
- 2) Centro Intercomunale di raccolta e Raee di Spinetoli** - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap).
- 3) Centro intercomunale di trasfereza dei rifiuti urbani A.O.R./2 di San Benedetto del Tronto** Via Brodoloni, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap).
- 4) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Grottammare** - Via Nevada, 3 - 63066 - Grottammare (Ap).
- 5) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Ripatransone** C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap).

- 6) **Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Cupra Marittima** Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap).
- 7) **Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Monteprandone – Loc. Centobuchi**, Via dell'Industria scn – 63076 - Monteprandone (Ap).
- 8) **Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Offida – C.da Tesino** Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap).
- 9) **Centro Intercomunale di raccolta residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto** - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap).

3.4.3. Gestione post-mortem discarica

La società effettua la gestione tecnica/operativa post mortem della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto (AP) in località Colle Sgariglia.

Le attività riconducibili alla gestione operativa (post mortem) sono riferite a:

- Servizio di gestione e manutenzione di tutti i pozzi esistenti, ivi compresa la manutenzione delle aree circostanti onde evitare infiltrazioni di acque meteoriche, e le analisi bimestrali dei liquidi di ogni pozzo spia;
- Gestione e manutenzione degli impianti di sollevamento del percolato e delle pompe sommerse, degli impianti idraulici, degli impianti elettrici, nonché tutta la gestione del percolato;
- Servizio di gestione, manutenzione e controllo dell'impianto di combustione del biogas;
- Servizio di manutenzione del sistema di regimazione delle acque meteoriche compresa la verifica della stabilità delle scarpate, delle strade di accesso e dell'efficienza della recinzione.
- Attività di monitoraggio, sorveglianza e controllo del sito di ex discarica.

3.5. ALTRE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI

3.5.1. Gestione dei rifiuti in ambito portuale

La PicenAmbiente effettua la gestione integrata dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle imbarcazioni che stazionano nell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto finalizzata corretto smaltimento e/o recupero degli stessi, servizio affidato con gara ad evidenza pubblica indetta ai sensi del D.Lgs.vo n. 182/2003 recante il recepimento nell'ordinamento nazionale della Direttiva Europea n. 2000/59 contenente le disposizioni sugli impianti portuali destinati alla gestione dei rifiuti provenienti dalle navi, concessione scadente in data 31/12/2012.

Tipologia di rifiuti raccolti (Ton)	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Rifiuti indifferenziati CER 200301	177,84	225,17	229,47
Raccolta oli e grassi commestibili CER 200125	1,00	1,00	1,00
Smaltimento imballaggi pericolosi CER 150110*	2,94	2,47	3,32
Smaltimento rifiuti contenenti olio CER 160708*	0,25	0,11	0,89
Smaltimento emulsioni (acque di sentina) CER 130403*	0,74	1,86	1,85
Pitture e vernici contenenti sostanze pericolose CER 080111*			0,03
Smaltimento filtri CER 160107*	1,22	1,44	1,30
Altri rifiuti conferiti in isola ecologica	14,00	23,00	27,00
Rifiuti ingombranti CER 200307	61,16	70,23	104,94
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI IN AMBITO PORTUALE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	259,15	325,27	369,79

3.5.2. Altre attività di gestione dei rifiuti

La PicenAmbiente ha istituito un servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti speciali prodotti da Enti ed Aziende che intendono sottoscrivere con la stessa una apposita convenzione di servizio. I servizi di gestione dei rifiuti speciali riguardano:

- Rifiuti speciali assimilabili agli urbani, provenienti dalle aziende del settore agro-industriale, lavorazioni prodotti alimentari, attività metalmeccanica, comparto tessile ed abbigliamento, lavorazione cuoio e pellame, attività di servizi, ecc.
- Fanghi biologici sia liquidi che solidi, provenienti da impianti di depurazione pubblici e privati, da autolavaggi, ecc.
- Rifiuti speciali sia liquidi che solidi, provenienti da autofficine e carrozzerie, da trattamento superficiale dei metalli, da attività di tipografia e stampa in genere, da industrie meccaniche, da falegnamerie e verniciatura in genere.
- Rifiuti agricoli pericolosi e non pericolosi provenienti dalle aziende agricole;

- Eternit, proveniente dalle civili abitazioni (cappe aspiranti, canne fumarie, piccole cisterne per l'acqua, coperture ecc.) e dalle dismissioni di coperture e tettoie di fabbricati industriali ed artigianali.

3.5.3. **Attività di trasporto dei rifiuti gestiti dalla PicenAmbiente in impianti conto terzi ubicati al di fuori del proprio bacino territoriale**

In particolare, nell'ambito delle esigenze e delle necessità di conferimento dei rifiuti gestiti dalla PicenAmbiente Spa nell'anno 2010, si segnalano nella tabella seguente i trasporti eseguiti in impianti di trattamento e/o smaltimento conto terzi ubicati al di fuori del bacino territoriale della PicenAmbiente:

DESTINAZIONE IMPIANTO	Tipologia di rifiuto trasportato	NUMERO VIAGGI	Km A/R	Totale Km
Fossoli - Carpi (MO)	200.108	85	728	61.880
Notaresco (TE)	200.108	134	60	8.040
Fermo (Fm)	190801-190802-190805	262	98	25.676
Fermo (Fm)	190801-190802-190805	27	60	1.620
Corridonia (MC)	190206-190801-190802-190805- 200131-200133- 200301/M	54	155	8.370
Macerata (MC)	200.131	12	155	1.860
Totale anno 2010		574		107.446

3.6. ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

3.6.1. Impianto di selezione e recupero dei rifiuti di Spinetoli

La PicenAmbiente effettua la gestione di un impianto di messa in riserva (R13) cernita e selezione (R4 - R5) e deposito preliminare (D15) nello stesso luogo di produzione di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli (AP), Frazione Pagliare del Tronto, in Via Piave n° 69/B, autorizzato - ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006 - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010.

Il trattamento di messa in riserva e cernita dei rifiuti consiste in processo meccanico / manuale di selezione e cernita dei rifiuti solidi finalizzato ad intercettare i residui riciclabili (vetro, plastica, carta, cartone, legno...) presenti nei rifiuti solidi misti.

L'attività dell'impianto di messa in riserva (R13) e (R5) - cernita di rifiuti mediante processo di selezione è definita da tre linee produttive:

- una linea produttiva è quella riguardante la selezione automatizzata dei rifiuti raccolti con il sistema cd multimateriale (raccolta congiunta di vetro, plastica, alluminio e ferro) attraverso l'impianto tecnologico;
- una linea produttiva è quella riguardante la selezione manuale della carta e del cartone;
- l'altra linea produttiva è quella della selezione dei rifiuti speciali secchi misti (ingombranti, assimilabili, imballaggi ...) effettuata in modo manuale con l'ausilio di attrezzature meccaniche (gru di sollevamento con ragno e pala meccanica).

La capacità produttiva complessiva annua di trattamento dell'impianto è pari a 19.500 tonnellate, distinta in relazione alle diverse tipologie dei rifiuti da trattare.

La prima linea produttiva dell' impianto di messa in riserva (R13) e (R5) e di cernita dei rifiuti denominati c.d. "*multimateriale*" è definita da un impianto di selezione automatizzata che dal punto di vista dell'impatto ambientale è stato costruito in modo da inserirsi perfettamente nel contesto circostante, si caratterizza per la semplicità del processo di selezione, basato per lo più su sistemi automatizzati.

L'impianto di selezione automatizzata è in grado di trattare di rifiuti raccolti con il sistema "*multimateriale*".

La prima linea produttiva riguarda l'impianto automatizzato di selezione degli imballaggi primari riciclabili raccolti in modo differenziato con il sistema multimateriale si compone delle seguenti fasi:

- ricezione del materiale in arrivo da selezionare;

- selezione dei residui per tipologia di materiale;
- pressatura dei materiali riciclabili;
- stoccaggio dei materiali riciclabili;
- carico dei materiali destinati al riutilizzo.

La zona di ricezione del materiale misto (multimateriale) avviene sotto una tettoia tamponata su due lati con la pavimentazione in calcestruzzo completamente impermeabilizzata.

Il processo di lavorazione del cd “*multimateriale*” (vetro, plastica, lattine in metallo) per mezzo dell’impianto tecnologico si sviluppa attraverso i seguenti stadi:

- il cd multimateriale scaricato sulla piazzola viene prelevato ed inviato per mezzo della pala meccanica in una tramoggia di carico,
- il materiale confluisce, tramite un nastro trasportatore orizzontale di scelta ad una stazione di presidio dove due/quattro operatori provvedono ad eliminare i residui contaminati ed impropri quali sacchetti in plastica, residui in legno ed altri materiali grossolani e/o ingombranti non riciclabili;
- il materiale selezionato, giunge sotto ad un estrattore magnetico, destinato a prelevare dal nastro di scelta la componente in metallo ferroso dei rifiuti per depositarla in un box di raccolta. Il materiale depositato nel box di raccolta viene quindi pressato, imballato e immagazzinato nell’apposita area di stoccaggio;
- successivamente al di sopra del nastro di scelta si trova una “stazione” di prelievo che tramite aspirazione, trasporta i contenitori in plastica ed in alluminio verso un ciclone di abbattimento in cui si trova una valvola stellare atta a rilasciare a tenuta i suddetti materiali su un convogliatore di uscita;
- ancora a valle di quest’ultima “stazione” del nastro di scelta si trova un nastro di raccolta dove il vetro, per il suo alto peso specifico, confluisce per poi essere trasportato nell’apposito container;
- i contenitori in plastica ed in alluminio confluiscono su un nastro amagnetico a correnti parassite atto a proiettare le lattine di alluminio su un nastro di espulsione, disposto trasversalmente, che le confluisce in un box di raccolta;
- mentre i contenitori in plastica proseguono invece il percorso lungo il convogliatore di uscita e vengono portati verso la pressa automatica che provvede all’imballaggio degli stessi. Le balle di plastica vengono quindi impilate nell’apposita area di stoccaggio.

Le diverse tipologie di materiale selezionate hanno come sbocco naturale la destinazione dei consorzi di filiera CONAI.

I residui non recuperabili (sovvalli) di tale attività di cernita vengono caricati con la pala meccanica e conferiti all’interno di una pressa containers stazionaria. Raggiunto il pieno

carico il container viene prelevato con un automezzo dotato di impianto scarrabile per essere trasportato in discarica dove avviene lo smaltimento definitivo dei rifiuti non recuperabili.

La seconda linea produttiva riguarda il processo di selezione e cernita della carta e del cartone di provenienza dalla raccolta differenziata viene invece effettuata manualmente con l'ausilio delle attrezzature meccaniche: gru di sollevamento con ragno per il prelevamento dei materiali più pesanti e pala meccanica.

Il materiale cartaceo privo delle impurità viene inviato per mezzo di una tramoggia di carico direttamente alla pressa oliodinamica che provvede automaticamente ad imballarlo.

I residui non recuperabili (sovvalli) di tale attività di cernita vengono caricati con la pala meccanica e conferiti all'interno di una pressa containers stazionaria. Raggiunto il pieno carico il container viene prelevato con un automezzo dotato di impianto scarrabile per essere trasportato in discarica dove avviene lo smaltimento definitivo dei rifiuti non recuperabili presso la discarica "Relluce" di Ascoli Piceno.

La terza linea produttiva riguarda la fase di selezione e cernita manuale dei rifiuti ingombranti. All'interno della terza linea produttiva vi è anche la linea di triturazione dei rifiuti ingombranti non riciclabili da raccolta differenziata i quali vengono prelevati dal piazzale di scarico mediante benna a polipo e scaricato all'interno della tramoggia di carico del trituratore che provvede alla triturazione del materiale.

Il materiale scaricato a terra viene inizialmente trattato mediante cernita manuale, con ausilio di caricatore dotato di pinza, con il quale si effettua una prima separazione per flussi omogenei voluminosi (legno, rottami ferrosi, pneumatici con o senza cerchioni, cartoni, cellophan, ecc.). Il materiale non recuperabile dalla prima cernita manuale viene sottoposto a riduzione volumetrica mediante una processo di triturazione meccanica. Il materiale triturato finisce su nastro trasportatore in gomma su cui è installato un estraattore magnetico che è in grado di intercettare i residui metallici ferrosi, ed un estraattore amagnetico a correnti parassite il quale deve capace intercettare i residui metallici non ferrosi (alluminio, rame....).

La frazione secca (sovvallo) non recuperabile viene poi inviata all'interno di una pressa stazionaria, la quale effettua il riempimento in automatico di containers scarrabili, i quali una volta riempiti vengono conferiti, per lo smaltimento finale, presso la discarica "Relluce" di Ascoli Piceno.

I residui metallici (ferrosi e non ferrosi) selezionati vengono successivamente pressati in balle con una apposita pressa per metalli.

I rifiuti conferiti presso l'impianto di trattamento di Spinetoli (AP), per la cernita ed il recupero, negli ultimi tre anni 2008/2009/2010, sono stati i seguenti:

Tipologia rifiuti trattati	2008	2009	2010
	<i>Tonn.</i>	<i>Tonn.</i>	<i>Tonn.</i>
Carta e Cartone	4.673	5.234	5.473
Imballaggi di cartone	1.488	1.841	1.971
Multimateriale (Vetro, plastica e lattine)	6.410	6.824	5.684
Vetro	513	503	640
Plastica	228	309	345
Ingombranti	3.048	3.288	3.546
Altri rifiuti	2	0	2
TOTALE	16.362	17.999	17.661

3.6.2. Gestione dell'impianto di trattamento chimico fisico di San Benedetto del Tronto

La PicenAmbiente effettua la gestione dell'impianto di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico D (8) di rifiuti liquidi speciali non pericolosi presso l'impianto sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni snc, in forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2011.

Tipologia rifiuti trattati (ton)	Anno 2009	Anno 2010
Cer 190703	6.706,30	7.528,32
Cer 200304	678,80	1.449,09
Cer 191212	1.433,82	2.062,10
Cer 161002	2.417,40	1.949,14
Cer 020301	326,89	512,91
Cer 200306	37,68	86,33
Cer 020204		25,52
TOTALE	11.600,89	13.613,40

3.6.3. Gestione impianto di triturazione del "verde" – Centro intercomunale di raccolta dei residui verdi- potature di San Benedetto del Tronto.

La PicenAmbiente effettua inoltre la gestione dell'impianto di triturazione del "verde", più precisamente delle potature delle aree verdi pubbliche e private che normalmente vengono raccolte in modo differenziato nell'ambito delle normali attività di gestione dei rifiuti nei comuni del bacino della PicenAmbiente Spa.

L'impianto di triturazione è ubicato nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) in una specifica area pubblica all'interno del perimetro della ex discarica comunale in località Colle Sgariglia.

Tipologia di materiale in ingresso (ton)	Anno 2009	Anno 2010
Potature – Residui Verdi	3.716,72	4.291,41

3.7. GESTIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO

La PicenAmbiente Spa effettua la gestione degli impianti di sollevamento fognatura e degli impianti di depurazione acque reflue dei Comuni di San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima, Acquaviva Picena, Ripatransone; e la gestione di un impianto chimico fisico per lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi(percolati di discarica, residui fangosi).

L'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto (AP), che è uno dei più grandi impianti del Centro Italia, è ubicato in Via Brodoloni, nella zona sud della città a pochi metri dal fiume Tronto. Ha una capacità di trattamento pari a circa 180.000 abitanti equivalenti (40.000 mc/giorno, 2.215 mc/ora di liquami trattabile). Tutti i liquami della rete fognaria della città di San Benedetto del Tronto e della zona industriale di Acquaviva Picena, vengono intercettati dal collettore fognario per mezzo di 14 stazioni di sollevamento equipaggiate con un sistema di telecontrollo e teleallarme vengono inviate nell'impianto di depurazione. Sono inoltre allacciati all'impianto degli scarichi provenienti dal collettore "*Basso Tronto*" che prevede la depurazione di acque reflue civili e industriali dei Comuni di Spinetoli, Monsampolo del Tronto e Monteprandone.

Il trattamento di depurazione avviene mediante **processo meccanico-biologico** che prevede anche la rimozione di azoto e fosforo.

L'impianto di depurazione, il quale è provvisto di un sistema di abbattimento esalazione maleodoranti che potrebbero svilupparsi durante i processi di depurazione, è articolato su due linee di trattamento: **linea acque e linea fanghi**.

La **linea acque** prevede i seguenti trattamenti:

- Pretrattamenti di grigliatura, desoleatura e di sabbatura
- Sedimentazione primaria
- Defosfatazione, Denitrificazione
- Sedimentazione secondaria
- Disinfezione finale

La **linea trattamento fanghi** prevede i seguenti trattamenti:

- Sollevamento, grigliatura e preispessimento fanghi primari e di supero
- Digestione anaerobica
- Post ispessimento
- Disidratazione meccanica del fango digerito

L'impianti di depurazione del comune di Cupra Marittima è anch'esso di tipo biologico a fanghi attivi ed ha una capacità depurativa complessiva pari a circa 10.000 abitanti equivalenti.

Le attuali attività di gestione degli impianti di depurazione, che prevedono anche la conduzione dei relativi impianti di sollevamento fognario nei comuni di San Benedetto del

Tronto e Cupra Marittima, sono riconducibili ad affidamenti diretti ricevuti inizialmente dalla PicenAmbiente Spa dagli stessi comuni soci e successivamente, a far data del 1/1/2004, trasferiti al gestore unico del servizio idrico integrato (Ciip Spa), i quali rapporti convenzionali vigenti termineranno alla data del 30/9/2011.

3.8. GESTIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

La PicenAmbiente effettua la gestione degli impianti della pubblica illuminazione del Comune di Montepandone (AP) e dell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto (AP) attraverso, la manutenzione ordinaria degli apparecchi illuminanti, delle linee e dei sostegni nonché dei quadri di comando.

E' doveroso segnalare che tale attività di gestione della pubblica illuminazione comunale è necessariamente oggetto di dismissione nell'anno 2011 da parte della PicenAmbiente Spa, in quanto non oggetto di affidamento da parte degli Enti pubblici locali nell'ambito del PPPI. Quindi la PicenAmbiente Spa continuerà a gestire tale attività nelle more dell'assunzione delle più opportune decisioni gestionali da parte dei comune di Montepandone.

3.9. GESTIONE CANILE COMPRESORIALE

La PicenAmbiente Spa effettua la gestione di un moderno ed attrezzato canile comprensoriale, di circa 200 posti, sito a Ripatransone (AP) in località Quercia Ferrata che viene utilizzato dai comuni soci (San Benedetto del Tronto, Grottammare, Montepandone, Ripatransone, Cupra Marittima, Monsampolo del Tronto, Acquaviva Picena ...) i quali si sono associati - ai sensi dell'art. 2 della L. R. 10/97 - con la sottoscrizione di un un "patto di solidarietà" per dividere equamente le spese di gestione e di mantenimento e affrontare in maniera collegiale e territoriale il fenomeno del randagismo.

I cani catturati vengono controllati dal servizio Veterinario dell'ASL di San Benedetto del Tronto al fine di accettarne lo stato di salute e di verificare se lo stesso è stato tatuato o meno, se il cane è tatuato allora si provvede a risalire al proprietario per la restituzione, se invece non lo è, verrà ospitato nella struttura del canile - reparto sanitario. In seguito ad altri opportuni controllo, viene posto nel canile rifugio dove permane per tutta la vita.

A fine anno 2010 la PicenAmbiente aveva in custodia complessivamente **201 cani** di provenienza - per comune - come di seguito indicato:

Comune	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Totale Animali al 31/12	221	211	201

L'azienda ha una procedura di sorveglianza sanitaria interna mediante stipula di una apposita convenzione con uno studio medico veterinario a cui viene attribuito il ruolo di

responsabile sanitario, il quale assicura a ciascun animale ricoverato, una adeguato controllo e assistenza sanitaria in termini di prestazioni veterinarie basi (visite mediche, sverminazioni, trattamento antiparassitario, ecc.) e prestazioni veterinarie specialistiche (interventi chirurgici, trattamenti terapeutici, ecc.).

E' doveroso segnalare che tale attività di gestione del canile comprensoriale è necessariamente oggetto di dismissione nell'anno 2011 da parte della PicenAmbiente Spa, in quanto non oggetto di affidamento da parte degli Enti pubblici locali nell'ambito del PPPI. Quindi la PicenAmbiente Spa continuerà a gestire tale attività nelle more dell'assunzione delle più opportune decisioni gestionali da parte dei comuni affidanti tali servizio.

4. AUTORIZZAZIONI, ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI, ISCRIZIONI, CONVENZIONI

La PicenAmbiente Spa dispone - alla data odierna - delle certificazioni, autorizzazioni, iscrizioni, attestazioni e convenzione con i consorzi di filiera CONAI, necessarie per il corretto espletamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

4.1. AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

4.1.1. Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva (R13) cernita e selezione (R4 - R5) e deposito preliminare (D15)

nello stesso luogo di produzione di urbani e rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli (AP), Frazione Pagliare del Tronto, in Via Piave n° 69/B, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto ammontano a 19.500 ton annue.

Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER:

200301-150102-150104-150107-150106-200101-200110-200111-200102-200138-200139-200140-150101-150105-150109-170201-170202-170203-170405-170402-170407-200307.

4.1.2. Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8)

di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trasferimento sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2011.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D9) Chimico fisico: 280 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 190703-191212-161002.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D8) Biologico: 70 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 020101-020201-020204-020301-020305-190805-200304-200306.

L'azienda è in attesa di ricevere l'approvazione della variante alla suddetta autorizzazione, che prevede l'esclusione del trattamento (D8) biologico.

4.1.3. Autorizzazione del Centro di trasferimento rifiuti urbani dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno, sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con delibera C.C. n. 118/2002, operante ai sensi dell'art.183 del D.lgs.vo 152/06.

4.2. Attestazioni SOA

La PicenAmbiente dispone delle attestazioni SOA rilasciate da C.Q.O.P. - SOA COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE S.p.A. con sede legale in Milano, ai sensi del D.P.R. n° 34/2000 e art. 8 della Legge 109/94 - per le seguenti categorie:

- OG8 (classe II) Opere fluviali di difesa, disinfezione idraulica e di bonifica;
- OG12 (classe II) Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale;
- OS15 (classe II) Pulizia acque marine, lacustri, fluviali;
- OS24 (classe II) Verde e arredo urbano.

Attestazione SOA num. 18789/10/00 - scadenza triennale: 1/9/2012 – scadenza quinquennale: 1/9/2014.

4.3. CERTIFICAZIONI

4.3.1. Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001

La società *PicenAmbiente Spa* opera conformemente alla norma **ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008** “*Sistema di Gestione per la Qualità*” rafforzando il concetto di qualità con il monitoraggio di tutti i processi aziendali con l’obbiettivo principale del miglioramento costante dei prodotti e dei servizi forniti al fine di raggiungere la soddisfazione dei clienti.

La SGS ha quindi validato la PicenAmbiente emettendo in data 22.12.2006 il certificato di attestazione N° IT06/1324 e ultimo rinnovo in data 27/05/2011 valido fino al 22/12/2012 per il seguente scopo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, nettezza urbana e spazzamento.
- Raccolta, selezione, cernita e pressatura di rifiuti ingombranti, multimateriale, carta e carbone.
- Progettazione e gestione di sistemi di raccolta e smaltimenti rifiuti.
- Gestione discariche.
- Gestione ricovero cani randagi.
- Gestione di impianti di sollevamento, depurazione e trattamento acque di rete.

4.3.2. Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004

La società *PicenAmbiente Spa* operando nel rispetto della normativa quadro della serie **ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004**, garantisce che la propria organizzazione gestisce i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predispone ed implementa un sistema atto a realizzare tale

politica per conseguire gli obiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie politiche ambientali, tutelando non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future

La SGS in data 02.04.2008 ha rilasciato alla *PicenAmbiente* il certificato di attestazione N° IT08/0352, con ultimo aggiornamento del 02/04/2011 valido fino al 02/04/2014, per il seguente scopo:

- Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani in forma differenziata e indifferenziata e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di nettezza urbana, spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche e demaniali.
- Raccolta, trattamento, selezione, cernita, pressatura, triturazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Progettazione, erogazione e gestione di centri di trasferimento/conferimento (centri di raccolta) e di smaltimento di rifiuti.
- Gestione impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.
- Gestione di impianto di depurazione di acque reflue.

4.4. ISCRIZIONI

4.4.1. Iscrizione Albo Gestori Ambientali

La *PicenAmbiente* è iscritta con n° AN 283/C/O/S all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell'Ambiente – Sezione Regionale delle Marche - per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Semplificata Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 1 classe C Ordinaria Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 2 classe D Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi individuati ai sensi dell'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, avviati al recupero in modo effettivo ed oggettivo;
- Categoria 4 classe E Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- Categoria 5 classe F Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi Art. 212, comma 8, D.Lgs Nr.152 del 3/4/2006;
- Categoria 6A classe B Iscrizione semplificata Gestione di stazioni di trasferimento di rifiuti urbani e di stazioni di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato;
- Categoria 6A classe B Iscrizione ordinaria Gestione di stazioni di trasferimento di rifiuti urbani e di stazioni di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato;

- Categoria 6B classe B Gestione di impianti di stoccaggio per rifiuti pericolosi e non pericolosi (requisito per gare);
- Categoria 6C classe B Gestione di impianti di trattamento chimico-fisico e/o biologico di rifiuti (requisito per gare);
- Categoria 6D classe C Gestione di impianti di discarica per rifiuti urbani tal quali o trattati (requisito per gare);
- Categoria 1c10 collegata alla Categoria 1B per la gestione dei centri di raccolta ai sensi del DM 8 Aprile 2008.

4.4.2. Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori

La *PicenAmbiente* è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Ascoli Piceno con n° AP5403412X - Ministero dei Trasporti e Marina mercantile.

Dispone inoltre di specifiche Licenze di Trasporto in Conto Proprio per i mezzi iscritti nella categoria 1 classe B semplificata all'Albo Gestori Ambientali.

4.5. CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

La *PicenAmbiente* ha stipulato le seguenti convenzioni, ai sensi di legge, con i Consorzi di filiera per il recupero finalizzato al riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, al riciclaggio delle batterie ed accumulatori al piombo esausti ed al recupero dei RAEE (Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche):

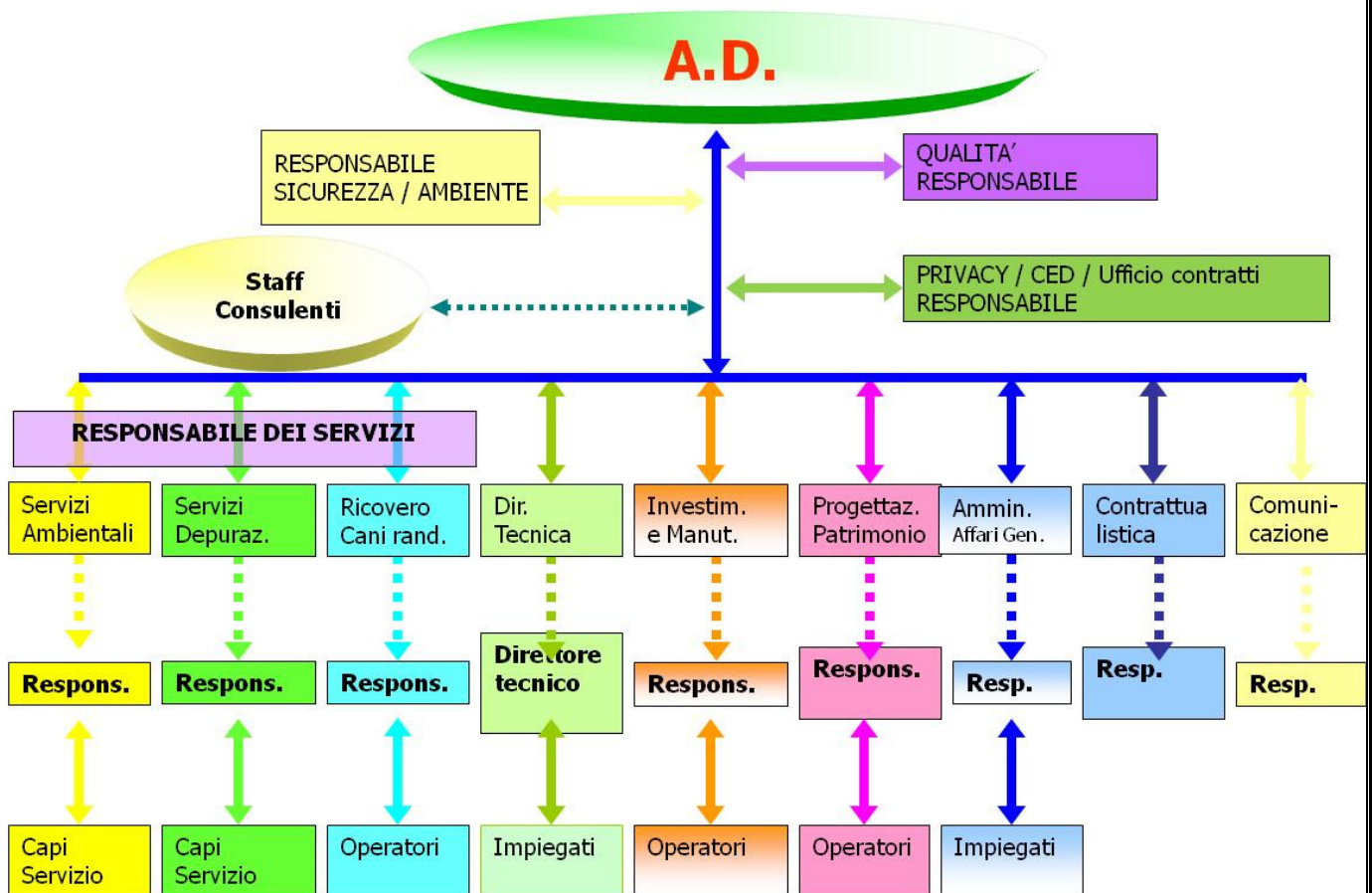
- Convenzione **COMIECO** Prot. n° 132905/2010 per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosica;
- Convenzione **COREPLA** Bacino n° 8307024 per la raccolta di rifiuti di imballaggio in plastica;
- Convenzione **COREVE** n° 466 per la gestione degli imballaggi in vetro;
- Convenzione **CNACC** n° 138/09 CNACC per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi;
- Convenzione **RILEGNO** per la gestione degli imballaggi in legno;
- Convenzione **COBAT** per il ritiro delle batterie al piombo esauste provenienti dalla raccolta differenziata;
- Adesione sistema **RAEE** per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- Adesione al portale **PILE PORTATILI ESAUSTE**.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETA'

5.1. ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



Unità Operative: Strutture Gerarchiche-Funzionali rev 31/12/2010



5.2. ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE

La pianta organica del personale in forza al 31 dicembre è la seguente:

<i>Dati al 31-12....</i>		2009	2010
<i>Mansioni</i>	<i>Liv.</i>	<i>Unità</i>	<i>Unità</i>
Quadri	VIIIQ	1	2
Impiegati-tecnici	VII	7	7
Impiegati-tecnici	VI	1	1
Impiegati-tecnici	V	2	2
Impiegati-tecnici	IV	1	1
Impiegati-tecnici	III	3	3
Impiegati-tecnici	II	1	1
Totale impiegati e tecnici		16	17
Addetti operativi	VI	1	1
Addetti operativi	V	11	11
Addetti operativi	IV	62	66
Addetti operativi	III	31	32
Addetti operativi	II	62	84
Addetti operativi	I	-	-
Totale addetti operativi: operai /conducenti /operatori ecologici /ecc.		167	194
Totale Personale dipendente		183	211
Op Lavoratori Interinali	II	18	8
Totale Personale in forza al 31/12		201	219

Analisi della personale in forza al 31/12 per divisione e/o settore.

	Unità	%
Divisione Servizi Ecologici Ambientali	189	86%
Divisione Depurazione	11	5%
Canile Comprensoriale	4	2%
Impiegati	7	3%
Manutentori	8	4%
TOTALE	219	100%

Analisi della personale dipendente in forza al 31/12 per tipologia di contratto

	2009	2010
A tempo indeterminato	162	173
A tempo determinato	21	38
TOTALE	183	211
Full Time	179	207
Part Time	4	4

Analisi dell'andamento del "monte ore" lavorate:

Ore Lavorative	Ore/Anno 2009	Incid. %	Ore/Anno 2010	Incid. %	Var.
Ore lavorative ordinarie personale diretto	296.785	94,8%	308.395	93,7%	3,9%
Ore lavorative ordinarie personale interinale	16.164	5,2%	20.758	6,3%	28,4%
TOTALE Ore lavorative ordinarie	312.949	100,0%	329.153	100,0%	5,2%
Ore lavorative di straordinario personale diretto	13.105	4,2%	13.576	4,1%	3,6%
Ore lavorative di straordinario pers. interinale	205	0,1%	384	0,1%	87,1%
TOTALE Ore lavorative di straordinario	13.310	4,3%	13.960	4,2%	4,9%
Totale ore lavorate complessivamente	326.258	104,3%	343.113	104,2%	5,2%

Analisi dell'andamento delle "monte ore" non lavorate:

Motivi di assenza dal lavoro	Ore/Anno 2009	Incid. %	Ore/Anno 2010	Incid. %	Var.
Ferie godute	32.763	57,4%	34.562	59,0%	5,5%
Permessi goduti	2.568	4%	2.567	4%	0%
Scioperi	625	1%	18	0%	-97%
Cong. Parentali	90	0%	179	0%	99%
Assenze x recuperi	42	0%	534	1%	1171%
Malattia	16.369	29%	16.577	28%	1%
<i>Tasso di Malattia rispetto Ore lav. Ordinarie</i>	5,2%		5,0%		
Infortunio	4.613	8%	4.188	7%	-9%
<i>Tasso di Infortunio rispetto Ore lav. Ordinarie</i>	1,5%		1,3%		
Totale ore non lavorate	57.069	100%	58.625	100%	3%
Totale ore non lavorate rispetto Ore Lav. Ord.	18%		18%		-0,4%

Calcolo dell'occupazione media:

	Anno 2009	Anno 2010
OCCUPATI MEDI NUMERO DI UNITA'	201,0	214,3

5.3. SEDI AZIENDALI

- 1) **Sede legale – amministrativa – operativa e Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto** - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 2) **Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e sede operativa dei Servizi Vallata del Tronto e Comunità Montana del Tronto** - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap) - tel. 0736/898903 Fax: 0736/891518.
- 3) **Centro integrato di trasferimento dei rifiuti urbani A.O.R./2 e di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi.** - Via Brodolini, snc 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap)- tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 4) **Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani Comunale di Grottammare** - Via Nevada, 3 - 63066 Grottammare (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 5) **Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Ripatransone** C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 6) **Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Cupra Marittima** Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 7) **Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Monteprandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn** – 63076 - Monteprandone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 8) **Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn** – 63073 - Offida (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 9) **Centro Intercomunale di raccolta residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto** - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 10) **Discarica Comunale Colle Sgariglia di San Benedetto del Tronto** - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 11) **Impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto** - Via Brodolini, 8 63039 – San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/751060 Fax: 0735/652309.
- 12) **Impianto di depurazione Comunale di Cupra Marittima** - Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap) - - tel. 0735/751060 Fax: 0735/652309.
- 13) **Rifugio comprensoriale per cani (canile)** - Loc. Quercia Ferrata, 6 63038 – Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 14) **Struttura Canile Sanitario ASUR 13 Marche** - loc. Colle Sgariglia 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.

5.4. PARCO AUTOMEZZI E MEZZI OPERATORI, ATTREZZATURE E CONTENITORI PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

L'azienda dispone di una "flotta automezzi specifici e mezzi operatori" necessari per svolgere adeguatamente l'entità e la tipologia di lavori affidati.

TIPOLOGIA DI AUTOMEZZO SPECIFICO	Anno 2009	Anno 2010
Automezzi leggeri per attività di spazzamento e raccolta	37	50
Autocompattatori a caricamento posteriore	31	34
Autocompattatori a caricamento laterale	19	19
Autospazzatrici per pulizia strade	12	13
Autocarro con impianto scarrabile	11	13
Autocarro con cassone ribaltabile / gru e pinza	11	13
Autovetture/autocarri aziendali	11	12
Lavacassonetti per cassonetti a caricamento laterale	2	2
Lavacassonetti per cassonetti a caricamento posteriore	1	1
Rimorchio scarrabile	4	3
Autocarro con cisterna	1	1
Autocarro con spurgo	0	0
Autocarro con cisterna lavastrade-innaffiatrice-idropul.	2	2
Autocarro trasporto cassonetti	1	1
Autocarro ribaltabile per movimento terra	2	2
Rimorchio carrellone per trasporto mezzi operatori	1	1
Trattore e trincia per decespugliazione meccanizzata	2	2
Mezzo operatore escavatore cingolato sup. 200 q.li	1	2
Mezzo operatore escavatore cingolato sup. 75 q.li con trincia	1	1
Mezzo operatore miniescavatore cing.	1	1
Mezzo operatore minipala-bobcat con spazz.	1	2
Mezzo operatore pale meccaniche 90/130/160 q.li	3	4
Mezzo operatore ruspa Cingolata D 9	1	1
Mezzo operatore ruspa Cingolata FL4	1	1
Mezzo operatore terna	1	1
Mezzo operatore caricatore con pinza	3	3
Mezzo operatore "pulisci spiaggia"	2	2
Mezzo operatore semovente trituratore residui verdi	2	2
Mezzo operatore muletto con accessori vari	5	6
Totale Mezzi al 31/12	<u>170</u>	<u>195</u>

6. SOCIETÀ CONTROLLATA AL 100%: PICENAMBIENTE ENERGIA SPA IN LIQUIDAZIONE

PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione

Sede Legale: C.da Monte Renzo, 25 - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap)

C. F. / P.Iva 01855670442 - REA ASCOLI PICENO N. 178.894.

Società sottoposta a Controllo, Coordinamento e Direzione di PicenAmbiente Spa (P.I. 01540820444).

La PicenAmbiente Spa ha una in essere una partecipazione totalitaria sulla società PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione, con sede in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto, nella quale esercita il potere di direzione e controllo ai sensi del C.C.

La società ha un capitale sociale sottoscritto pari a 800.000 € e versato per un importo di € 316.000.

La società PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione è stata costituita quale società di progetto ai sensi dell'art. 37 quinquies della legge 109/94 e ss.mm.ii nell'anno 2005 , è tuttora titolare di una convenzione regolante la Concessione (Rep n° 4461 del 31.10.2005 - Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di San Benedetto del Tronto al n°1575 serie prima in data 8/11/2005) tra l'Amministrazione Comunale e la società aggiudicataria PicenAmbiente Energia Spa, convenzione di cui alla procedura di Projet Financing "Sistemazione Area Discarica Comunale" indetto dal Comune di San Benedetto del Tronto ai sensi della legge 109/94 e ss.mm.ii. (finanza di progetto), di cui la società è risultata aggiudicataria ai sensi di legge.

A tale riguardo si informa sinteticamente che a seguito della non attuazione di quanto previsto dalla suddetta concessione, la PicenAmbiente Energia Spa e il Comune di San Benedetto del Tronto hanno ritenuto opportuno e necessario valutare le condizioni per poter addivenire ad un eventuale accordo transattivo sulla vicenda.

Infatti a seguito di approfondite trattative intercorse la PicenAmbiente Energia Spa, nell'ambito delle attività necessarie e propedeutiche richieste dall'amministrazione comunale, ha presentato in data 24/9/2009 al Comune di San Benedetto del Tronto una variante al progetto definitivo originario oggetto di autorizzazione inerente i "Lavori di sistemazione finale e attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia", contenente le modifiche tecniche agli elaborati progettuali già presentati con le integrazioni/modificazioni concordate nelle diversi riunioni svoltesi tra le parti.

Il Comune di San Benedetto del Tronto, con Determina del Dirigente Settore Manutenzione e Qualità Urbana N. 733 data 17/05/2010 - Reg. SETT-MANUTE 2010/86 classifica VI ha approvato alla PicenAmbiente Energia Spa il Progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ec discarica comunale Colle

Sgariglia di San Benedetto del Tronto. Provvedimento finale della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 ter, co. 9 della legge 241/90.

La suddetta determinazione dirigenziale di autorizzazione in capo alla PicenAmbiente Energia Spa, tra l'altro, dispone:

- di autorizzare ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i il progetto dei "Lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" Comune di San Benedetto del Tronto" redatto e trasmesso dalla Picenambiente Energia S.p.A. nell'ambito della concessione rep. n° 4461 del 31.10.2005 e composto dagli elaborati progettuali presentati;
- di dare atto che le autorizzazioni rilasciate col presente atto sono da considerarsi vincolate al rispetto del seguente quadro prescrittivo:
 - I lavori di capping del corpo di discarica debbono essere eseguiti utilizzando materiale naturale costituito da terreno in argilla misto a compost e/o a cippato di potature, in modo da garantire una adeguata ricopertura del corpo discarica in modo da ridurre al minimo il carico dei versanti riportati, rispetto ai profili attuali.
 - Il soggetto promotore deve presentare al Comune il progetto esecutivo ai fini della sua approvazione, indicando tra l'altro specificatamente la quantità del materiale necessario per il capping, il crono programma dei lavori di sistemazione finale, un canale di scolo delle acque meteoriche (c.d. fosso di guardia) sovradimensionato rispetto alle normali necessità progettuali e un rilevamento plano-altimetrico del livello di ricopertura superficiale rispetto ai rifiuti abbancati specificando e indicante lo stato attuale e lo stato finale modificato. Il collaudo finale dell'opera di sistemazione dovrà essere corredato dal relativo piano quotato "stato finale" del sito di discarica.
 - Il soggetto promotore è tenuto nelle scelte delle essenze arboree a concordare le specie da impiantare con l'ufficio territoriale del Comando del Corpo Forestale dello Stato e comunque a rispettare le indicazioni e le norme contenute nel vigente regolamento comunale del verde del comune di San Benedetto del Tronto.
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, co. 9 della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- di dare atto che la realizzazione del presente intervento non necessita di permesso di costruire in quanto il DPR 380/2001 non si applica, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) del medesimo alle "c) opere pubbliche dei comuni deliberate dal consiglio comunale,

ovvero dalla giunta comunale, assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554”;

- di dare atto che le autorizzazioni rilasciate col presente atto sono da considerarsi vincolate al rispetto del seguente quadro prescrittivo:

A seguito del rilascio dell'autorizzazione sono susseguite ulteriori incontri tra le parti finalizzate a definire e trattare il quadro degli eventuali accordi transattivi, con la presentazione di ulteriore documentazione tecnica-economica, nonché con l'avvio della progettazione esecutiva, così come previsto dall'autorizzazione ottenuta.

Alla luce di quanto sopra relazionato la società PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione sta completando la progettazione esecutiva così come previsto dall'autorizzazione e necessaria anche per eventualmente sottoscrivere l'accordo di novazione transattiva della concessione in essere con il Comune di San Benedetto del Tronto.

7. SOCIETÀ CONTROLLATA AL 100%: ECOFFIDA SRL

Ragione sociale: Ecoffida Srl

Sede Legale: Corso Serpente Aureo,66 - 63073 – Offida (Ap)

Capitale sociale: 10.000 € i.v.

C. F. / P.Iva 01974550442 - REA ASCOLI PICENO N. 188.548.

Nell'ambito della attività preliminari di ricognizione degli adempimenti finalizzati ad attuare il Partenariato Pubblico Privato istituzionalizzato PicenAmbiente Anno 2011 (come descritto al punto 1.4), nell'anno 2010 la PicenAmbiente Spa ha formalizzato un accordo con il socio Comune di Offida con il quale gli è stato affidato - a far data del 1/8/2010 – il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, servizi di igiene ambientale e attività connesse e complementari nel territorio comunale, a tutti i patti e a tutte le condizioni previste dal contratto-convenzione di servizio all'epoca in essere con la propria società Ecoffida Srl unipersonale, che aveva gestito *in house providing* il servizio fino al 31/7/2010. Nel quadro del suddetto accordo è stato previsto, oltre al passaggio diretto delle maestranze addette allo specifico servizio, la cessione da parte del Comune alla PicenAmbiente Spa di tutti i beni strumentali compresi (parco cassonetti, automezzi, attrezzature, ecc.), connessi e correlati al servizio al servizio affidato, ivi compresa anche la cessione di tutte le quote della società Ecoffida Srl.

Pertanto attualmente la PicenAmbiente Spa è titolare del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel Comune di Offida, ha acquisito nel mese di maggio la totalità delle quote societarie e ha avviato le procedure propedeutiche allo scioglimento della società da eseguirsi entro il 31/12/2011.

8. PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE E PROPORZIONALE DEL RAMO D'AZIENDA "ASSET FITTO RAMO D'AZIENDA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI LOC. ALTO BRETТА IN ASCOLI PICENO" A FAVORE SOCIETA DI NUOVA COSTITUZIONE.

La PicenAmbiente Spa, nell'ambito del proprio iniziale piano industriale, ha in essere fin dalla sua costituzione lo sviluppo di attività connesse non solo alla raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti, ma anche alle attività riferite allo smaltimento definitivo. Infatti già dalla prima assemblea dei soci tenutasi il 18 maggio 1998 si era deliberati di delegare il CdA *"alla definizione dei rapporti contrattuali necessari per arrivare alla stipula del contratto definitivo di acquisizione del ramo di azienda della società IPGI Spa di Ascoli Piceno relativamente alla gestione della discarica sita nel Comune di Ascoli Piceno in località Alto Bretta per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili"*, in quanto unico sito esistente all'epoca non in esercizio dall'anno 1992, con all'epoca ancora residue capacità di abbancamento.

In data 31 luglio 1998 è stato stipulato un formale contratto di affitto di ramo d'azienda tra la IPGI Spa di Ascoli Piceno e la Picenambiente Spa, che prevede la messa a disposizione del sito già autorizzato come discarica in località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno, in grado di permettere potenzialmente, secondo le aree disponibili, un abbancamento complessivo di oltre 1.200.000 metri cubi. Successivamente in data 30 settembre 2005 (con appendice integrativa del 4/11/2005, del 4/12/2008 e ultimo del 8/6/2011) è stato sottoscritto, visti i cambiamenti normativi intervenuti (D.lgs.vo 36/2003 e D.lgs.vo 59/2005), il vigente contratto di affitto di ramo d'azienda tra la IPGI Spa di Ascoli Piceno e la Picenambiente Spa di San Benedetto del Tronto (AP), per il sostanziale medesimo oggetto contrattuale.

In data 7/6/2011 l'assemblea dei soci della PicenAmbiente Spa, ha ritenuto dover necessariamente "escludere" dalla valutazione del valore delle quote societarie il ramo d'azienda costituito dall'asset discarica per rifiuti in loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno per l'impossibilità di poter validamente attribuire un valore oggettivo (privo di aleatorietà) nell'ambito del procedimento di gara di cui al punto 1.4, e a tal fine ha in tale sede conferito specifici indirizzi e ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione della società di attivare le procedure previste dal Codice Civile finalizzate ad effettuare una operazione straordinaria di scissione parziale del ramo d'azienda riferito all' "asset discarica per rifiuti in località in loc. Alto Bretta- Ascoli Piceno" ai sensi art. 2504 septies e ss del C.C., mediante nuova costituzione di una Società a responsabilità limitata, con capitale sociale di € 10.000,00 (euro diecimila) e con decorrenza degli effetti della scissione entro e non oltre il 31/12/2011, ovvero precedentemente all'ingresso del nuovo socio privato – partner industriale individuato mediante procedura di gara ad evidenza pubblica indetta dai soci Enti pubblici della PicenAmbiente Spa per la ricostituzione del PPPI, così come descritto al paragrafo 1.4 della presente relazione. Si da atto che conseguentemente il Consiglio di amministrazione della

società ha proceduto in data 27/6/2011 alla formale approvazione del progetto di scissione parziale e proporzionale della società PicenAmbiente Spa a favore della società PicenAmbiente Srl di nuova costituzione, redatto ai sensi dell'art. 2.506-bis del codice civile e depositato insieme ai rispettivi allegati presso la sede societaria e al competente registro delle imprese.

9. STIMA DEL VALORE DELLA CONCESSIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI AFFIDATI AL PPPI PICENAMBIENTE SPA RELATIVI ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.

Ai fini della stima del valore dei servizi pubblici locali affidati in concessione al PPPI PicenAmbiente Spa dagli enti locali soci relativi alla gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, si è proceduto ad effettuare la seguente generale ricognizione degli importi di spesa degli enti locali partecipanti al progetto di PPPI.

In particolare si intende specificare quanto segue:

- La stima del valore riguardante la tipologia di servizio 1) è stata quantificata sulla base dei contratti di servizio in essere tra gli enti locali soci e la PicenAmbiente Spa nell'anno 2011. I servizi nei comuni che al 2011 non sono ancora gestiti direttamente dalla PicenAmbiente Spa, sono stati valutati procedendo ad effettuare una sommaria stima.
- La stima del valore riguardante la tipologia di servizio 2) è stata quantificata sulla base dei quantitativi registrati a consuntivo nell'anno 2010, con le rispettive condizioni tariffarie dell'anno 2011.
- La stima del valore riguardante la tipologia di servizio 3) è stata quantificata presuntivamente e prudenzialmente, sulla base degli importi medi degli ultimi 5 anni.

	Tipologia di servizio/prestazione	STIMA in € Anno 2011	%
1)	STIMA DEGLI ONERI DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI- CORRISPETTIVI "A CORPO"	10.750.000	59%
2)	STIMA DEGLI ONERI DI GESTIONE DELLO SMALTIMENTO/RECUPERO RIFIUTI URBANI - CORRISPETTIVI "A MISURA"	7.330.000	40%
3)	Stima delle prestazioni " a misura " su richiesta enti locali.	120.000	1%
	Stima dell'importo dell'affidamento in concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani alla PicenAmbiente Spa - Anno 2011 (al netto dell'iva)	18.200.000	100%
	Stima dell'importo dell'affidamento in concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani alla PicenAmbiente Spa – periodo minimale (15 anni) a valori correnti 2011 (al netto dell'iva).	273.000.000	

10. DATI SINTETICI ED ECONOMICI E FINANZIARI DELLA GESTIONE

Dati generali economici – finanziari e patrimoniali.

	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi Netti	19.682.528	18.810.875
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.500.881	2.316.483
Reddito operativo (Ebit)	1.698.986	1.516.252
Utile (perdita) d'esercizio	811.403	522.229
Attività fisse	11.158.740	9.717.238
Patrimonio netto complessivo	6.522.834	5.711.430
Posizione finanziaria netta	(5.407.423)	(3.370.380)

Composizione del fatturato per tipologia di attività:

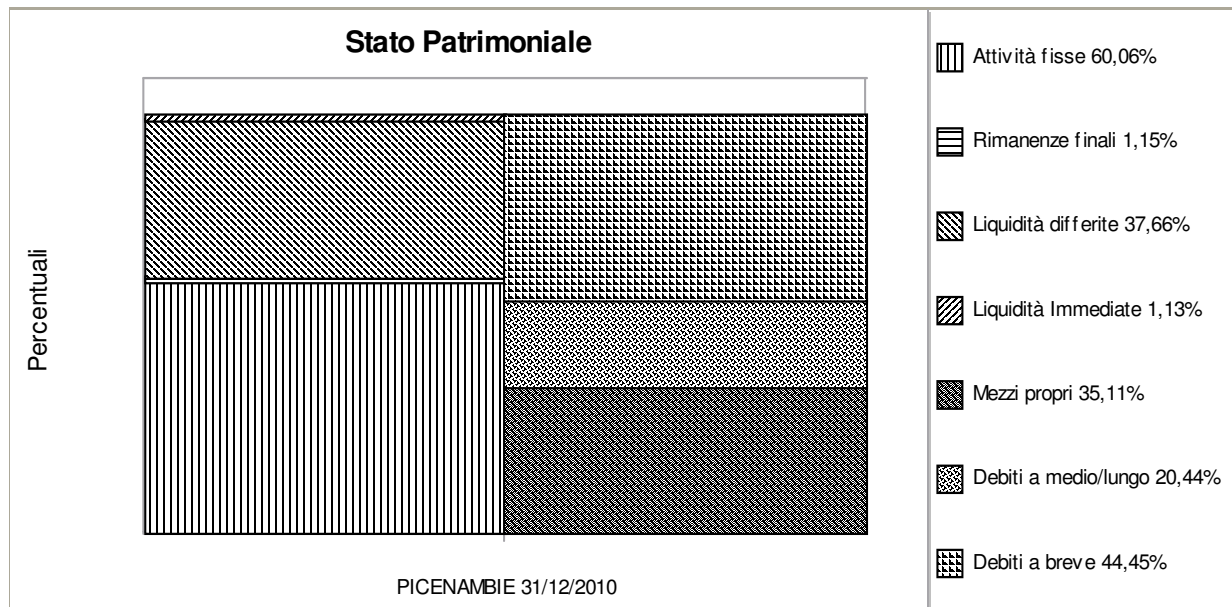
	Anno 2009	Anno 2010	Variaz.	Var. %	Comp.
Fatturato Divisione Servizi Ecologici Ambientali	16.618.903	17.514.302	895.399	5%	89,3%
Fatturato Divisione Depurazione e fognatura	1.916.251	1.863.658	-52.593	-3%	9,5%
Fatturato Gestione Canile Comprensoriale	179.665	183.172	3.507	2%	0,9%
Fatturato Gestione Pubblica Illuminazione	42.423	44.248	1.825	4%	0,2%

Conto Economico Riclassificato a “valore aggiunto”

	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi netti	19.594.902	18.753.180
Costi esterni	8.831.666	8.815.669
Valore aggiunto	10.763.236	9.937.511
Costo lavoro	8.262.355	7.621.028
Margine operativo lordo (EBITA)	2.500.881	2.316.483
Ammortamenti	889.521	857.926
Reddito operativo della gestione tipica	1.611.360	1.458.557
Proventi diversi	87.626	57.695
Reddito operativo (EBIT)	1.698.986	1.516.252
Proventi finanziari	197	94
Oneri finanziari	182.057	221.447
Reddito di competenza	1.517.126	1.294.899
Proventi straordinari e rivalutazioni	1	
Oneri straordinari e svalutazioni		1
Reddito ante imposte	1.517.127	1.294.898
Imposte	705.724	772.669
Reddito (perdita) netta	811.403	522.229

Riclassificazione dello Stato patrimoniale

ATTIVO	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
Attività disponibili	7.420.240	6.670.637
- Liquidità immediate	209.192	499.411
- Liquidità differite	6.996.562	5.990.026
- Rimanenze finali	214.486	181.200
Attività fisse	11.158.740	9.717.238
- Immobilizzazioni immateriali	238.693	233.126
- Immobilizzazioni materiali	10.203.123	8.990.099
- Immobilizzazioni finanziarie	716.924	494.013
Capitale investito	18.578.980	16.387.875
PASSIVO	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
Debiti a breve	8.259.261	6.943.584
Debiti a medio/lungo	3.796.885	3.732.861
Mezzi propri	6.522.834	5.711.430
Fonti del capitale investito	18.578.980	16.387.875



Principali indicatori:

	31/12/2010	31/12/2009
Indici finanziari		
Liquidità primaria	0,87	0,93
Liquidità secondaria	0,90	0,96
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	14,61	13,52
Rotazione crediti	107,72	102,95
Rotazione debiti	96,62	119,47
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	1,73	1,72
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,88	0,92
Indici di produttività		
Utile operativo per dipendente Euro	7.939	7.432
Utile netto per dipendente Euro	3.791	2.559
Ricavi per dipendente Euro	91.564	91.927
Numero dipendenti Euro	214	204
Indici di redditività		
R.O.I	0,09	0,09
R.O.E	0,14	0,10
R.O.D	0,03	0,04

Indice di liquidità primaria 0,87

La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Indice di liquidità secondaria 0,90

Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indice di indebitamento 1,73

L'ammontare dei debiti è da considerarsi rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,88

Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

L'analisi della variazione del **capitale circolante netto** al 31/12/2010 è la seguente: (in Euro):

Fonti di finanziamento	
Utile (perdita) dell'esercizio	811.403
Ammortamenti dell'esercizio	889.521
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	
Accantonamenti al TFR	418.294
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	2.119.218
Apporti liquidi di capitale proprio	
Contributi in conto capitale	
Incremento di debiti e finanziamenti a medio-lungo termine	109.807
Valore residuo netto dei beni ceduti	
Decremento di crediti e altre immobilizzazioni finanziarie a medio-lungo termine	
Decremento dei ratei attivi ed incremento dei ratei passivi a medio-lungo termine	
Altre fonti	
Totale fonti	2.229.025

Impieghi	
Investimenti in immobilizzazioni	
- immateriali	16.039
- materiali	2.092.073
- finanziari	228.000
Incremento d'immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio-lungo termine	1.411
Rimborsi liquidi di capitale proprio	
Dividendi distribuiti	
Utilizzo di fondi rischi e oneri	58.311
Decremento per TFR liquidato	405.766
Decremento di debiti finanziari, commerciali e diversi a medio-lungo termine	
Incremento dei ratei attivi e decremento dei ratei passivi a medio-lungo termine	
Altri impieghi	
Totale impieghi	2.801.600

Incremento (diminuzione) di capitale circolante netto **(572.575)**

L'analisi delle **variazioni nei componenti del circolante netto** al 31/12/2010 è la seguente: (in Euro):

Attività a breve	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
Rimanenze	33.286
Crediti esigibili entro 12 mesi	972.883
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Disponibilità liquide	(290.219)
Ratei e risconti attivi a breve	(106.212)
	609.738

Passività a breve	
Debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	1.323.525
Ratei e risconti passivi a breve	(7.848)
	1.315.677
Variazioni nei componenti del capitale circolante netto	(705.939)

L'analisi della **posizione finanziaria netta** della società al 31/12/2010 è la seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari	208.224	498.273	(290.049)
Denaro e altri valori in cassa	968	1.138	(170)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	209.192	499.411	(290.219)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.556.088	1.919.071	1.637.017
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	3.556.088	1.919.071	1.637.017
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.346.896)	(1.419.660)	(1.927.236)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.081.230	1.971.423	109.807
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(20.703)	(20.703)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.060.527)	(1.950.720)	(109.807)
Posizione finanziaria netta	(5.407.423)	(3.370.380)	(2.037.043)

La determinazione del **flusso monetario netto** al 31/12/2010 è la seguente (in Euro):

Utile (perdita) dell'esercizio	811.403
Ammortamenti dell'esercizio	889.521
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	
Accantonamenti al TFR	418.294
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	
Utilizzo di fondi rischi e oneri	(58.311)
Decremento per TFR liquidato	(405.766)
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	
Totale	1.655.141
Variazioni delle rimanenze	(33.286)
Variazioni dei crediti	(974.294)
Variazioni delle att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi	98.364
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	(313.492)
Totale	432.433

La determinazione del **rendiconto finanziario** al 31/12/2010 è la seguente (in Euro):

Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	(1.419.660)
Fonti	
Fonti interne	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp. all.)	432.433
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	
<i>Totale</i>	432.433
Fonti esterne	
1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	109.807
2 Contributi in conto capitale	
3 Apporti liquidi di capitale proprio	
4 Altre fonti	
<i>Totale</i>	109.807
Totale fonti	542.240
Impieghi	
Investimenti in immobilizzazioni	
1. Immateriali	16.039
2. Materiali	2.092.073
3. Finanziarie	228.000
<i>Totale</i>	2.336.112
Altri impieghi	
1. Rimborso di finanziamenti	
2. Distribuzione di utili e riserve	
3. Rimborso di capitale sociale	
4 Altri impieghi	
<i>Totale</i>	
Totale impieghi	2.336.112
Variazione netta delle disponibilità monetarie	(1.793.872)
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	(3.213.532)